INSERTO VACANZE

venerdì 8 Agosto 1980
Anno 112 - Numero 199

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

OGGI
WEEKEND
SUPPLEMENTO
A COLORI

Ieri: 9 morti in montagna

EIGER - Quattro bernesi travolti da una valanga: si sfracellano dopo un «salto» di 200 metri

M. BIANCO - Due giapponesi scivolano, cadono e si uccidono sul Petit Capucine

CERVINO - Un tedesco ucciso da un sasso che lo ha colpito alla testa - Un americano precipita per mille metri dalla parete Est

MONT MAUDIT - Cade e muore un professore francese

Molti dispersi - Parecchi feriti - Il maltempo ostacola le ricerche e le operazioni di salvataggio

• IL SERVIZIO A PAGINA 31 •

Allo studio anche un ticket ospedaliero

Imposta sulla scuola

Le tasse verrebbero aumentate «in modo sostanzioso»

ROMA — L'autunno riserverà una nuova ondata di aumenti. Rincarano i giornali, il canone Tv, i treni, il cemento e intanto si preannunciano tariffe telefoniche più care, «tasse» più salate sulla scuola, «ticket» sui ricoveri ospedalieri, ma anche controlli sui prezzi di alcuni generi di prima necessità come pane e carne. Sono le misure che il governo intende adottare per contenere l'inflazione, *«il nemico principale della nostra economia»*, come dice il ministro del Bilancio La Malfa. Infatti, anche se la lira in luglio si è rafforzata e la bilancia dei pagamenti è tornata in attivo, la riduzione dell'inflazione rimane la *«condizione preliminare per una politica di continuità nello sviluppo del Paese»*. Queste le «sorprese» riservate ai bilanci familiari per il dopo-ferie:

Giornali — Il ritocco del prezzo sarà deciso oggi dal Comitato interministeriale Prezzi, ma è scontato dopo il parere positivo dato ieri dalla Commissione Centrale Prezzi. I giornali passeranno a 400 lire: resta da vedere se a partire da dopo Ferragosto o da fine mese.

Cemento — Il tipo normale costerà 3890 lire in più al quintale; quello ad alta resistenza 4740 lire in più. E' un rincaro che inciderà sul costo delle case di nuova costruzione.

Treni — Dal primo di settembre le tariffe ferroviarie viaggiatori e merci saranno aumentate del 10 per cento (esclusi gli abbonamenti ordinari, quelli mensili a riduzione e quelli settimanali e festivi utilizzati dai lavoratori e dagli studenti).

Scuola e ospedali — Il governo ha allo studio l'introduzione di un «ticket», cioè di una quota a carico del cittadino (già esistente nei farmaci) per i ricoveri ospedalieri e per la scuola. Le tasse scolastiche dovrebbero quindi essere più salate di quelle attuali sulla base del reddito, un criterio che dovrebbe valere anche per i ricoveri ospedalieri.

Pane e carne — Dopo un aumento medio del 32,8 per cento del prezzo del pane di maggior consumo e del 17,8 per cento della carne bovina in seguito a un periodo di regime liberalizzato dei prezzi nel periodo luglio '79 - aprile '80 il governo intende riportare questi due prodotti a un regime di prezzi amministrati.

LE IMPRESE DI DAVIDE CONTRO IL GIGANTE GOLIA

Basta un acquazzone per paralizzare Torino

Il violento acquazzone di ieri sera ha messo fine alla settimana più calda che Torino ricordi in questo secolo, con temperature di 36-37 gradi. Ma è bastato un quarto d'ora di pioggia torrenziale per far «saltare» la città: gran parte dei semafori si sono via via spenti, i chiusini della rete di scarico hanno ben presto cominciato a non assorbire l'acqua. Strade e piazze si sono trasformate in altrettanti laghetti.

La colpa sarà forse della pioggia che vien giù troppo violenta e tutta insieme tanto da intasare i chiusini, sarà colpa dei chiusini che forse sono troppo piccoli o, più probabilmente, sarà colpa di una città eternamente sporca per cui basta un rigagnolo di pioggia che convogli fango, foglie, cartaccia e immondizie varie per ostruire subito i famosi «tombini»; certo è che quando piove Torino «salta», ai tempi del sindaco Peyron come ai tempi del sindaco Novelli.

Basta una zanzara per bloccare la Juventus

La notizia del giorno, nel mondo del calcio: una piccola zanzara ha messo fuori uso il grande Brady. Lo «straniero» della Juventus infatti ieri non ha potuto allenarsi con i suoi compagni di squadra a Villar Perosa proprio per la puntura di una zanzara che irriverente lo ha pizzicato in una coscia. E senza Brady i titolari hanno faticato a vincere (6-4) la partitella di allenamento con le riserve. Era per Brady la prima partita e l'ha disertata per quella zanzara che a un comune mortale avrebbe provocato un piccolo gonfiore, ma a lui ha causato, dice il medico che gli ha sconsigliato di scendere in campo, un «risentimento ademitico alla regione inguinale».

I gioielli bisogna conservarli, non si possono sprecare. E così si scopre che una piccola zanzara può bloccare il gigante che è stato pagato quasi un miliardo. La Juventus sta facendo incetta di bombolette di DDT.

Cervinia: un campeggio travolto dal torrente

ANTEY — La strada regionale della Valtournenche è rimasta interrotta per alcune ore durante la notte a causa di una frana che si è abbattuta poco a valle del villaggio di Buisson di Antey. Sul luogo, per tutta la notte, sotto l'imperversare del temporale hanno lavorato i carabinieri e i vigili del fuoco di Aosta. La strada, sia pure a senso unico, è stata riaperta al traffico nelle prime ore del mattino.

Il disastro si è abbattuto anche su un campeggio poco lontano, il «Cervino». Il torrente Marmore che percorre il fondovalle della Valtournenche è straripato all'altezza dell'ingresso del campeggio dove sono ospitate ben 600 tra roulottes e tende, abitate da più di 900 persone. Il torrente è uscito dal suo alveo; inoltre verso la mezzanotte ha ricevuto la piena di un torrentello che scende dal dirupo di Chamois.

Decine di tende sono state sepolte da circa un metro di fango e pietrisco. Molti campeggiatori hanno perso tutto; due auto sono state spazzate dall'impeto dell'acqua. Non si lamentano vittime.

Nel campeggio tutti sono al lavoro per recuperare nel fango il poco che si potrà.

Pci-psi è guerra aperta

ROMA — La polemica politica fra il pci e le altre forze che sostengono il governo si arroventa. La strage di Bologna ha dato, nei giorni scorsi, il motivo all'opposizione e, in particolare ai comunisti, l'opportunità per chiedere un mutamento nella guida del Paese e per proporre la formazione di un governo con una base più ampia; un governo che possa perciò, secondo i dirigenti delle Botteghe Oscure, garantire una risposta adeguata al momento che stiamo vivendo.

I funerali di piazza Maggiore, a Bologna, sono stati, in parte, anche questo. Agli attacchi di Berlinguer è seguita, molto aspra, la replica del segretario democristiano Piccoli che ha accusato il collega comunista di voler *«strumentalizzare il dolore»*.

«Non ci si venga a parlare di strumentalizzazione — ha replicato a sua volta Berlinguer; — *c'è qualcuno che può sinceramente sostenere che il Paese oggi ha una guida politica che dà certezza, sicurezza, chiarezza di obiettivi?»*.

Poi ci sono stati i funerali, i fischi agli esponenti di governo e, mescolati agli applausi, anche al segretario del psi Craxi. Due giorni dopo, alcuni attivisti democristiani e socialisti lamentano di essere stati maltrattati da attivisti del pci, dell'ala dei «falchi». Oltre alle provocazioni si capisce che non è piaciuta l'atmosfera della Piazza: *«Sembrava di essere a Mosca»*, è uno dei commenti raccolti, probabilmente l'espressione più avvertibile dell'estremo disagio creato nei partiti di governo dal «processo» a cui le centinaia di migliaia di persone presenti in piazza maggiore hanno sottoposto i vertici dei partiti, la dc soprattutto.

Oggi l'*Avanti!* parla di *«giorno dello sciacallo»*, aggiunto ai giorni del dolore. L'attacco non è indirizzato direttamente al pci, quanto contro alcuni giornali; ma il senso del messaggio è evidente. E il problema posto dai comunisti, secondo il giornale socialista, va risolto contenendo *«le spallate continue contro il governo»* con fermezza. E la polemica fra i due maggiori partiti della sinistra sale un altro gradino.

m. tos.

Brucia l'albergo sei carbonizzati

LONDRA — Sei persone sono morte e una decina ferite a causa di un incendio divampato stamane in un albergo di Bundoran (contea di Donegal) nella Repubblica irlandese. Altri clienti mancano all'appello.

L'albergo, di 40 stanze, ha preso fuoco improvvisamente per cause non ancora precisate ed è diventato un falò in pochi minuti.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Editr. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Inquietanti interrogativi dopo la strage di Bologna

La polizia sapeva da tempo dov'era nascosto Affatigato

BOLOGNA — Mentre il numero delle vittime continua a crescere (altre tre persone, fra le quali una bimba di undici anni sono morte ieri) le indagini sulla tragica esplosione della sala d'aspetto alla stazione di Bologna vanno avanti, pur fra molte incertezze.

Il fermo di Marco Affatigato, ex braccio destro di Mario Tuti nella cellula nera di Arezzo-Empoli, avvenuto a Nizza dopo che, da almeno due anni, la polizia italiana (come ha confermato il questore di Lucca, Catalani) sapeva benissimo dove si trovava il giovane neofascista, non può infatti essere interpretato come un passo avanti.

Così come è ormai un consunto esercizio di prestigio tirar fuori dal cilindro il nome di Stefano Delle Chiaie, la «primula nera» del fascismo italiano, una volta segnalato in Belgio, adesso a quanto pare trasferito in Spagna dove, i primi di luglio, avrebbe partecipato (a Barcellona) ad una Internazionale nera sul tema «attentati».

Voci, di tutti i generi, attorno a questa indagine che corre soprattutto un rischio: inventare un capro espiatorio, una sorta di «Valpreda nero». Ma, fuori dell'indagine, altri e più gravi pericoli si possono leggere fra le righe dell'intervista (rilasciata in aprile al *Secolo XIX* di Genova, ma che il quotidiano pubblica solo oggi), nella quale Marco Affatigato avalla, o sembra avallare, un contatto Br-Ordine nuovo che lascia quanto meno perplessi. E' un *revival* della tesi sugli opposti estremismi che convergono, è un tentativo in più di *intorbidare* le acque per farle sembrare più profonde.

Erano dodicimila, alla stazione di Bologna. Chi potrà mai indicare la faccia del «bombardiere nero»? Indagare su questo delitto, non mancano i precedenti, è oltremodo difficile. Specialmente se lo si fa senza tener conto di alcune cose. La parola «strage di Stato» è riecheggiata, a Bologna. Ed anche in Parlamento. L'efficienza dei servizi segreti è ancora tutto da verificare. I contatti internazionali anche.

ma. b.

La polizia sta interrogando nove fermati «per accertamenti»

Il procuratore ucciso denunciò: «La mafia è nella cosa pubblica»

PALERMO — Un altro funerale nella cattedrale di Palermo, questa volta per l'estremo saluto al procuratore capo della Repubblica Gaetano Costa, ucciso da due killers alle 19,30 di mercoledì in via Cavour, nel centro di Palermo.

Tanta folla. Le autorità, «come al solito», accanto ai semplici cittadini, i parenti straziati dal dolore, lo stesso rituale che si ripete già da troppe volte.

Le indagini non segnano punti all'attivo. Si vaga incerti e nel buio più fitto, ma pur sempre in direzione della pista che porta direttamente alle più clamorose tra le recenti inchieste coordinate dal magistrato assassinato. L'ipotesi preminente sulle altre è quella di una vendetta mafiosa, di una criminale volontà di intimorire gli alti magistrati, i carabinieri, i poliziotti, le guardie di finanza che negli ultimi due anni hanno cercato di aprire il velo di omertà che protegge il traffico internazionale di stupefacenti.

Nove persone sono intanto trattenute dagli investigatori per accertamenti.

Ieri ne erano state fermate una trentina, sei delle quali ancora in mattinata non erano state rilasciate, dopo lunghi interrogatori e dopo una elaborata serie di riscontri circa loro eventuali alibi per l'ora del delitto. Quindi, nella notte, gli investigatori hanno fermato altre tre persone.

«Mio marito era un uomo buono e giusto, la sua uccisione è un'ultima vergogna per questa città», ha ripetuto sconsolata la vedova di Gaetano Costa. Dopo i numerosi delitti che hanno striato di sangue le vie di Palermo, seminando terrore per l'efferatezza e per l'importanza delle vittime (persino, il giorno dell'Epifania, il presidente della Regione Santi Mattarella, membro della direzione dc), adesso Palermo vive giorni d'angoscia per l'assassinio del procuratore capo della Repubblica.

Coraggiosamente, il 28 marzo 1969 interrogato dalla commissione parlamentare antimafia Gaetano Costa denunciò: *«la mafia sta entrando nella pubblica amministrazione»*. Ed aggiunse con lucida analisi: *«c'è chi nella gestione della cosa pubblica non agisce nell'interesse della collettività; c'è chi si serve del potere per favorire o per danneggiare»*.

Antonio Ravidà

Rapito a Milano sei mesi fa

Un quindicenne liberato nei pressi di Alessandria

MILANO — Leonardo Rossi, il ragazzo di 16 anni rapito il 15 dicembre scorso a Milano, è stato liberato nelle prime ore di stamane nei pressi di Castelnuovo Scrivia, in provincia di Alessandria, lungo la statale Milano-Genova. Il giovane è in condizioni abbastanza buone, nonostante la lunga detenzione. Leonardo sarebbe stato scaricato verso le cinque da un'Alfetta, nei pressi del casello autostradale di Castelnuovo Scrivia. Da qui, il ragazzo ha chiamato i carabinieri.

Leonardo Rossi, figlio di un commerciante all'ingrosso di ortofrutticoli residente a Lonluè, alla periferia di Milano, fu rapito mentre con un ciclomotore era diretto a scuola. Dopo il rapimento la famiglia ricevette una richiesta di riscatto di cinque miliardi.

Due fratelli annegano nel fiume

MANTOVA — *Ieri sera, verso le 22, a Rivalta, un paese a dieci chilometri da Mantova, due fratelli, di 10 e 7 anni, sono annegati nelle acque del Mincio, a 50 metri dalla loro abitazione. Le vittime sono Adriano e Michele Guastalla.*

La disgrazia non ha avuto testimoni. La signora Guastalla era in casa, nell'abitazione di via Porto, una stradicciola che dal centro del paese declina verso la riva del Mincio e termina con una pensilina in riva al fiume.

I due ragazzi, avevano chiesto di potersi lavare stando sui gradini sotto la pensilina, ma sono finiti in acqua.

Le notizie di oggi

● **Processo a intermediari abusivi.** *Tre «caporali», intermediari di manodopera agricola in Puglia, condannati dalla prima sezione penale a oltre un anno di carcere e al pagamento di una multa.*

● **Bomba a Malaga.** *Un ordigno collocato nel palazzo dei Congressi di Torremolinos a Malaga è stato disinnescato stamane dagli artificieri della polizia spagnola. Il commissariato era stato informato con una telefonata anonima dell'esistenza di un ordigno di notevole potenza.*

● **Svenimento collettivo** — *Un insetticida a base di fosforo sarebbe all'origine dello svenimento collettivo di circa 300 bambini alla metà di luglio durante una festa all'aperto nel Nottinghamshire (Inghilterra centrale).*

● **Turisti in carcere per furto in chiesa.** *Cinque turisti, quattro milanesi ed un cagliaritano, sono stati arrestati per un furto nella chiesa parrocchiale di Osini, in provincia di Nuoro. Dalla chiesa hanno portato via, secondo l'accusa, una lanterna in ferro battuto, un turibolo ed un messale antico.*

● **Conclusa missione «Viking 1».** *La sonda spaziale americana che inviò a terra le prime fotografie della superficie di Marte, ha esaurito il carburante utilizzato per far funzionare i motori che l'hanno tenuta in orbita intorno a Marte per quattro anni e di conseguenza il centro di controllo della missione a Pasadena (California) ha inviato alla sonda un comando radio per chiudere il trasmettitore radio del quale la Viking è equipaggiata.*

● **Dimissioni capo dei servizi segreti israeliani.** *Abraham Akhotuv si è dimesso poiché il primo ministro Begin ha vietato l'apertura di un'inchiesta tra i coloni israeliani sugli attentati contro i sindaci palestinesi del 2 giugno scorso e ciò al fine di confondere le piste, come denunciato dal deputato Shmuel Toeledano del movimento centrista «Chai».*

● **Matrimonio misto in Sud Africa.** *Per la prima volta il Sud Africa ha autorizzato la celebrazione di un matrimonio tra un bianco ed una meticcia. Il dipartimento dell'interno di Pretoria ha autorizzato il matrimonio tra Susan Jooste, di 46 anni, «classificata come meticcia», con un bianco. Una legge sudafricana vieta i matrimoni tra bianchi e non bianchi ma lo scorso anno il primo ministro Botna si era detto a favore di un'abolizione progressiva delle «leggi discriminatorie non essenziali alla sicurezza dello Stato», aggiungendo che i matrimoni misti non sono «un peccato».*

● **New York la città più sporca** — *La città di New York è in questo momento la più sporca degli Stati Uniti. Immondizie e rifiuti coprono le strade dei suoi cinque quartieri, ma in particolare di quelle di Manhattan, ingombre a tutte le ore del giorno e della notte di carte, bottiglie, stracci, scatole, cocci di vetri e cumuli puzzolenti di ogni specie di residui alimentari.*

● **Guasto a centrale nucleare** — *A Stoccolma il secondo reattore della centrale nucleare svedese «Ringhals 1» è stato fermato a seguito di un guasto ad una pompa del suo sistema di raffreddamento. Il primo reattore della centrale era stato fermato alla fine del mese scorso dopo che nelle tubazioni del sistema di raffreddamento erano state trovate fessure.*

Un solo morto e 167 scampati

Una sciagura aerea tra le più fortunate

NOUAKCHOTT — *Una combinazione di circostanze, tutte eccezionali e tutte favorevoli, hanno fatto sì che l'incidente aereo avvenuto sulle coste della Mauritania, si concludesse all'insegna del miracoloso. Avrebbe dovuto essere una tragedia e invece, su 168 persone, si conta un solo morto e una decina di feriti, fortunatamente non gravi.*

Un Tupolev 154 della compagnia romena Tarom, verso le 3,15 di ieri è precipitato nell'Atlantico, a circa trecento metri da Nuadhibu, il porto più importante della Mauritania. Trasportava 152 marittimi destinati al cambio degli equipaggi di numerosi pescherecci romeni che praticano stabilmente la pesca d'altura nell'Atlantico orientale.

L'impatto a mare è avvenuto cinque chilometri ad Est della pista di Nuadhibu, mentre le condizioni meteorologiche, i venti e la visibilità erano buone. E' questo il primo elemento favorevole, che ha permesso di evitare la tragedia. Gli altri, in ordine crescente, sono: la perizia dei piloti che ha permesso un ammaraggio fortunoso, ma soddisfacente; i giubbotti salvagente che le norme internazionali prescrivono sotto ogni poltroncina, erano in ottime condizioni; in rada «attendevano» i numerosi pescherecci romeni, che sono partiti subito per il soccorso.

E, infine, i 152 passeggeri facevano tutti quanti un mestiere che si è rivelato provvidenziale: in Romania i marittimi, devono conseguire il brevetto di nuoto. Molti dei «naufraghi» hanno raggiunto a nuoto la spiaggia e comunque poco dopo l'alba si è potuto constatare che la tragedia si era trasformata in eccezionale momento fortunato: un solo morto, tra i 16 membri dell'equipaggio, e qualche ferito. Una commissione d'inchiesta sta ora indagando sulle cause che hanno costretto il Tupolev all'ammaraggio.

Mentre Torino nella Mole presenta il Futurismo

Una mostra a St-Paul-de-Vence ripropone Braque e il Cubismo

Georges Braque in una foto esposta alla Fondazione Maeght

Nell'entroterra di Nizza, arroccato su una collina, è il vecchio borgo di Saint-Paul-de-Vence: in vista delle Alpi e del mare sta al centro di una regione dove, da un secolo, si sono rifugiati grandi artisti, a vivere nel silenzio delle pinete tra il frinire delle cicale.

Una decina tra musei e fondazioni, nei pressi, documentano queste soste: la cappella di Cocteau a Villefranche e quella di Matisse a Vence; a Vallauris la chiesa sconsacrata che conserva i grandi pannelli della Pace e della Guerra di Picasso; a Cimiez sulla collina di Nizza, il Museo messaggio biblico di Chagall; ad Antibes il Museo di Picasso nel Castello, a Biot la Fondazione Léger, per non citarne che alcuni.

Con una breve deviazione chiaramente indicata, poco prima di Saint-Paul, si raggiunge la Fondazione Maeght: là tra il profumo del rosmarino e della lavanda, fra grandi conifere, gli edifici di architettura modernissima si accordano con le sculture e le pitture, le vetrate e i mosaici, gli specchi d'acqua e il labirinto — opere tutte dei più grandi maestri di questo secolo — in un Centro di cultura privilegiato che è a un tempo galleria e museo e spazio di vita collettiva d'arte.

Ogni estate vi si riunisce, per la mostra, un folla da *belle époque* che si sparge per le sale in vivace e multicolore eleganza.

Quest'anno è di scena Braque. Per una retrospettiva organizzata due anni prima del centenario della nascita dell'artista, gallerie e musei e privati collezionisti hanno prestato opere prestigiose.

Fra le molte esposizioni organizzate negli ultimi anni, tutte sceltissime e rigorose — da Giacometti a Mirò, da Bonnard a Klee — questa, dedicata a Braque (che rimarrà aperta sino al 30 settembre prossimo), è forse la più eccezionale e la più ricca di messaggi di forme e di colori.

Braque è stato, con Picasso, il fondatore del Cubismo. Questa svolta dell'arte del nostro tempo gli deve certo l'entusiasmo più schietto, l'analisi più rigorosa e forse le invenzioni più sconvolgenti.

La pittura è «cosa mentale», aveva scritto Leonardo da Vinci; la ricerca, oggettiva fino all'esasperazione, operata da Picasso e Braque si organizza proprio intorno a questa coscienza scientifica dell'arte che tende a rappresentare il mondo ricercandone la sostanza, al di là delle apparenze.

Un nuovo spazio dell'arte, pittorico per eccellenza, balza ai nostri occhi dai quadri, che, trascorsa la prima esperienza di ammiratore del grande Cézanne, egli comincia con insistenza a proporre, costruiti con una tecnica nuova, quella delle carte incollate, del finto legno; delle sabbie sparse, a rendere diversamente percepibili le stesure cromatiche. Sono le composizioni e le nature morte immediatamente precedenti la prima guerra mondiale, melodicamente accostate su un *leit motiv* di violino, la cui chiave emerge come segnale fra i frammenti di parole.

Smontando l'oggetto, con analisi spietata, nelle sue porzioni di superfici, riducendolo a due precise dimensioni, con la tecnica del *papier-collé* e le simulazioni di materiali diversi ottenute appunto con sabbie e puntini, Braque dà composizioni rivoluzionarie dalle superfici musicalmente risonanti, che sfidano ogni consuetudine di rappresentazione.

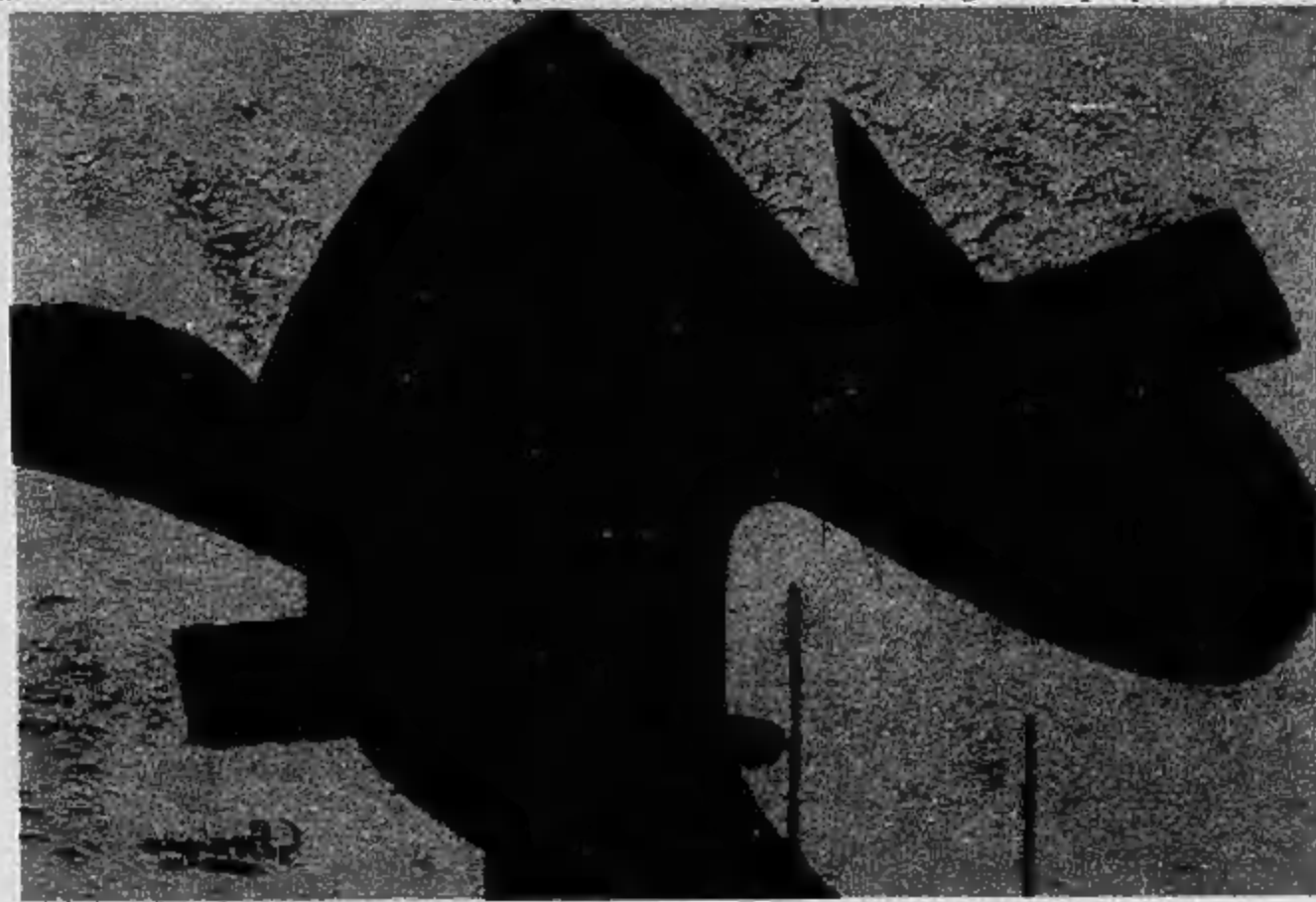
La sua storia si legge in trasparenza sulle pareti delle sale. Viene la prima guerra mondiale. Nel '15, al fronte è gravemente ferito. I suoi amici, Picasso e Gris hanno continuato la ricerca e al ritorno egli sente di dover procedere come loro, sia per le scomposizioni geometriche, sia per le ricerche del colore. Ed ecco i grandi quadri che analizzano oggetti d'interni come chitarre, fruttiere, carte da gioco, con colori poveri ed intensi, grigi, neri, bruni.

Che grande pittore sia Braque lo dice la sua opera degli Anni Venti. A paragone con le contemporanee esperienze futuristiche, documentate in questi giorni a Torino alla Mole Antonelliana, rutilanti messaggi simultanei ed imaginifici, nell'arte cubista riluce una razionale organicità e una sobrietà semplificata. Non vi è improvvisazione ma ricerca continua: il quadro, piccolo pezzo di tela dipinta, testimonia la creazione di un mondo rotto e discontinuo, dai piani angolosi, su differenti toni di colore che presentano analogie precise con le musiche di Strawinsky. Quello che il visitatore percepisce, nelle opere esposte, è una «sorta di purezza che si intensifica negli ultimi anni quando le soluzioni plastiche sono più ricercate».

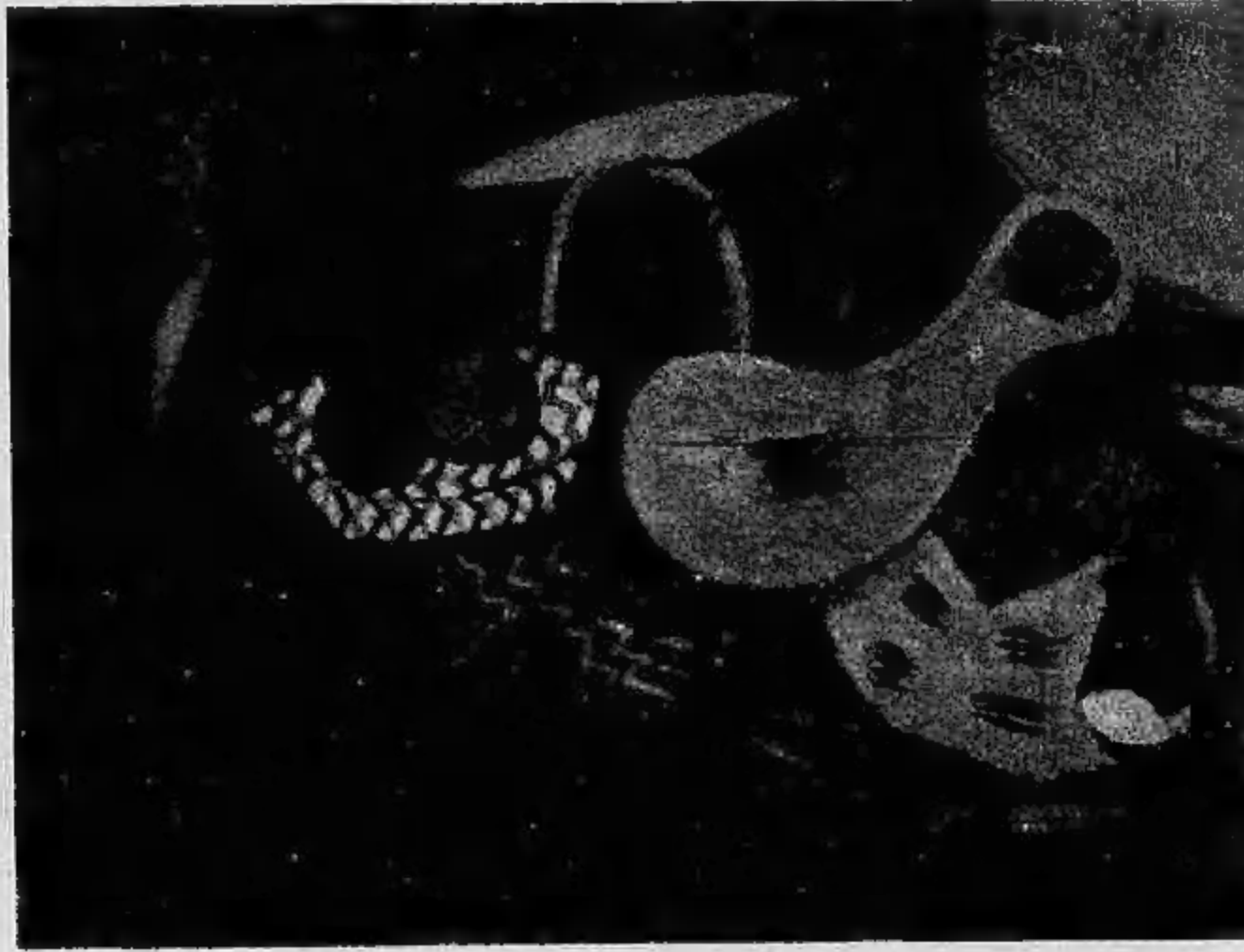
Dopo la seconda guerra mondiale un mondo spoglio e triste era stato filtrato dallo sguardo dell'artista e rappresentato sul cavalletto, in uno studio nel quale Braque amò rinserrarsi per «sondare il cielo visto attraverso il quadro di una finestra».

Questi pensieri suscita l'attento omaggio del pubblico d'oggi a questo pittore. Quando fra le sale si apre all'improvviso lo specchio d'acqua in cui Braque ha posto un mosaico con semplici immagini di pesci, si percepisce un'altra delle sue qualità: la modestia.

La foto che lo mostra in abiti semplici, attento alla lettura di un giornale, a fianco di un ombrello inclinato a riparo del sole violento del *Midi* riflette la frugale vita quotidiana che egli condusse fino alla morte, nel 1963.

Maria Luisa Tibone

«Les oiseaux noirs» (Collezione privata)

«La nuit» (Gallerie Maeght, Parigi)

«Le bouquet d'arums» (Gallerie Maeght, Parigi) e «La nappe rouge» (Collezione privata).

Le foto sono di Claude Gaspari

ECONOMICI

Le tariffa è di L. 1350 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 750, tecnici L. 850, dirigenti L. 1100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 750. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti via Cristoforo Colombo 1 tel. 504463 580870.

PRESTITI procura privato sollecitamente a miti interessi a impiegati casalinghe massima riservatezza. Tel. 836427.

3 Aziende, negozi

AVVIATO negozio d'acconciature per signora ottime attrezzature cedo corso Francia, zona Parella. Tel. 740.489.

CEDO Mirafiori Nord ristorante bar pizzeria ottima posizione, media giornaliera 400 mila affare. Italcase, tel. 512.870.

CEDO muri e licenza macelleria zona Mirafiori corso Agnelli incasso mensile 12 milioni incrementabili. Tel. 513.017.

CEDO zona centro panificio con annesso locale vendita e alloggio attrezzatura completa 50% contanti. Tel. 513.017.

DALMAZIA 533.897 via Rivalta cede zona Crocetta ristorante pizzeria forno a legna con annesso alloggio incasso medio giornaliero 350 mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super tavola fredda pasticceria attrezzatura moderna completa biliardo, ottimo reddito dimostrabile in Savona.

PRIVATO cede bar superalcolico nuovissimo zona Molinette incasso 200 mila giornaliere chiusura serale domenicale 66 milioni dilazionati. Tel. 794.881.

4 Terreni

A 8 Km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta terreni con villette in costruzione. Tel. 987.5147.

GABETTI 011/5767 divisione agricola vende Vesime (Al) in zona moscato doc 24 giornate di terreno vigneto bosco seminativo casa colonica abitabile panoramica.

VENDESI terreno in Giaveno adatto villetta unifamiliare. Ottima posizione. Telefonare Immobiliaretoro 549.761 553.204.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI o affittasi capannone mq 2/3000 coperti e mq 5/8000 piazzali strada primaria importanza prima cintura Torino preferibili zone nord nord-est. Tel. 876.785 / 878.956 / 837.409.

offerte

BARGE capannone industriale mq coperti 4650, terreno recintato mq 13 mila, riscaldamento, recentissimo, Gabetti 0121 / 77.448.

BORGATA Vittoria libero vendiamo in unico complesso locali industriale mq 630 basso fabbricato mq 270 piazzale mq 400 possibile frazionamento in 2 lotti uguali locali adatti per officine, carrozzerie, riparazioni auto. 480 milioni, possibilità mutuo. Studio Ri.Ghi. 513.632.

CAPANNONI industriali 20 km Torino consegna fine anno tagli da 960 a 3400 mq con palazzina uffici vendiamo 240 mila al mq mutui direzioni Studio Righi 513.632.

DALMAZIA 533.897 vende corso P. Oddone muri negozio angolare mq 120 più mq 70 sotto negozio più alloggio soprastante mq 80 libero.

GABETTI 011 5767 divisione industriale affitta in Baldichieri fronte statale basso fabbricato mq 1200 ca. coperti terreno con acqua luce adatto attività leggera.

IMMOBILIARETORO vende in via Canischia basso fabbricato di mq 30 facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 - 553.204.

MAGAZZINO libero via Sospello di 65 mq passo carraio con sovrastante negozio stessa superficie 42 milioni Galotta 489.789.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MOBILIFICIO cerca operaio a ore pratico per consegna e montaggio mobili. Presentarsi, solo se veramente capace, in via Bernardino Luini 20 - Torino.

8 Rappresentanti

VENDITORI procacciatori veicoli industriali veramente abili e dinamici inquadramento Enasarco, buone provvigioni, possibilità inquadramento fisso per i migliori. Scrivere: «Publikompass 537 — 10100 Torino».

15 Autovetture

ALFASUD TI 5 marce rosso scuro, 13 mesi uni proprietario, come nuova e Passat Familcar 1300, 4 mesi di vita con garanzia vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

ALFETTA 1600 blu scuro vetri catacolor uniproprietario 12 mesi pochi km qualsiasi prova vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

AUDI 100 GLS 2000 argento metallizzato, 18 mesi, uni proprietario, 32.000 km, qualsiasi prova in garanzia vende concessionaria Pastorino corso Sebastopoli 227.

BETA HPE 2000 bianca fine 77 uniproprietario, cerchi lega come nuova e Beta coupé 1600 metà '78 blu scura vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

BMW 316 mesi 6 metallizzato tetto apribile fendinebbia orologio digitale contagiri retrovisore elettrico antifurto km 7000 rateali Prettiautomobili via San Donato 81.

BMW 316, 320, 320/6, 520, 518, 2002 TII L, 1502, 2800 CS, Volvo 264 GL, Giulietta 1.6, 1.3, Alfetta 1.6, 1.8, Alfetta GT 1800, 128, A112, 127 3P, 124, 131, R5 TL, R4, Golf GL, Mini estate, Prettiautomobili via San Donato 81.

BMW 518, mesi 12 unico esemplare condizionatore poggiatesta posteriori vetri marrone metallizzata cerchi cromati fendinebbia antifurto Prettiautomobili via San Donato 81.

CABRIOLET 1200 1977 rosso scuro uni proprietario cerchi in lega fari antinebbia 32000 km con garanzia vende concessionaria Pastorino corso Sebastopoli 227.

FIAT 131 Super 1300 6 mesi, 131 1300 confort lusso 5 marce semestrale, 131 confort lusso '78 perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

FULVIE berlina ultime perfette vende Lancar, corso R. Margherita 270.

PRIVATO vende Citroën Ami 8 Giardinetta 600 cc 1974 e Fiat 500 R 1976 come nuova poco usate. Tel. 538.022 - 876.238 pasti.

TOYOTA

hard top diesel nuove garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo, immatricolazione autoveicolo (iva 35%) o autocarro (iva 14%). Soc. Streri, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

132 2000 climatizzato fine 1977, uni proprietario, argento metallizzato, servosterzo, vetri elettrici, qualsiasi prova vende Pastorino corso Sebastopoli 227.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato mansarda libera con servizi interni pagamento contanti. Tel. 443.123.

(continua)

Un modesto temporale ed è subito la paralisi

E' arrivata la tanto attesa pioggia. Non ha potuto rinfrescare molto, ed era logico. Una temperatura di 37° non la si abbassa tutta d'un colpo. Le previsioni sono comunque per una serie «rateale» di temporali. Stamattina, alle 7, già ricominciava a piovere in quasi tutta la zona Francia e verso Borgo San Paolo, poi il cielo si è oscurato spostando la «perturbazione», come dicono gli esperti, sul centro cittadino. Il fresco, dunque, dovrebbe essere in arrivo.

L'orologio di Porta Nuova segnava le 19,10 quando da un cielo livido, carico di afa, quasi giallognolo, si è scaricato il temporale che, a tratti, è parso per la violenza quasi un nubifragio.

In pochi minuti un'acqua torrenziale si è rovesciata su tutta la città investendo particolarmente il centro e la zona circostante. Chicchi di grandine si sono abbattuti sulle auto con gran fragore ma senza causare fortunatamente danni. L'arsura era tanta che, appena toccato il suolo, il ghiaccio fondeva.

Riparati sotto i portici, i pedoni assistevano a un fenomeno insolito: una bassa nebbia ha coperto i marciapiedi, le aiuole, avvolgendo tutto con una cortina invisibile: era l'arsura del selciato bollente che sprigionava calore.

Lampi e tuoni si sono susseguiti per circa mezz'ora facendo strage di rami, foglie, piante, abbattendo anche qualche piccolo albero, facendo «impazzire» i semafori, mettendo fuori uso le cabine del telefono.

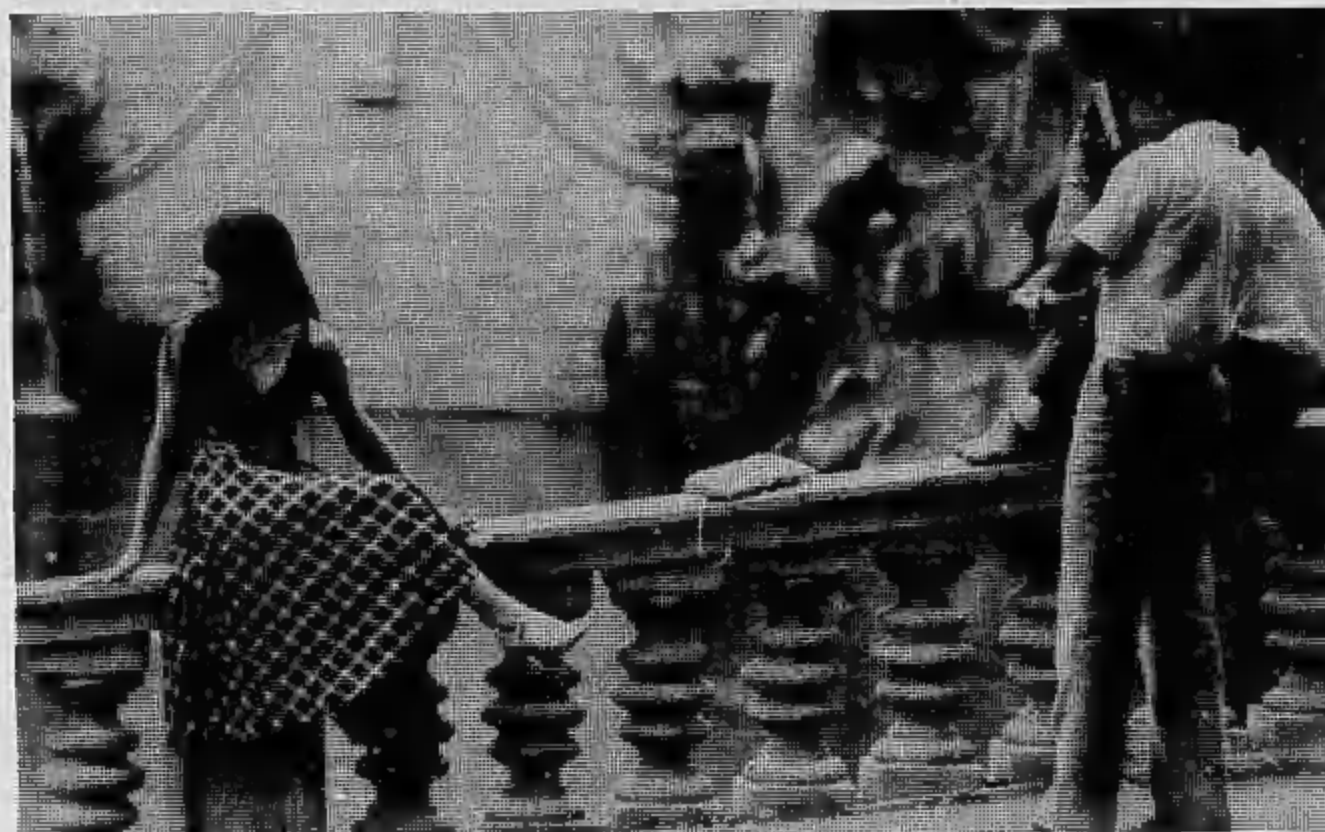
Si pensava, poco prima delle 20, che fosse accaduta qualche grave sciagura e che vigili del fuoco e Croce Verde corressero verso qualche punto imprecisato della città. Per fortuna niente di simile ma decine e decine di congegni antifurto sono scattati contemporaneamente in molti alloggi e nelle macchine, per effetto del temporale. Un coro assordante di sirene frammisto al tuono.

Molti punti della città, particolarmente nei controviali, sono apparsi in breve tempo allagati. Ciò avviene perché troppi chiusini, i cosiddetti «tombini», si ostruiscono facilmente specie quando l'acqua viene giù in modo torrenziale, frammista a fanghiglia e a pezzi di ramo, a foglie. Ne nasce una poltiglia che blocca gli scarichi alle fogne e si formano laghi. Le auto di passaggio sollevavano alte ondate. Nelle case, in cui le finestre erano state lasciate aperte, l'acqua è entrata causando qualche danno.

Stamattina, dicevamo, è ricominciato a piovere di buon'ora e i meteorologhi affermano che è soltanto l'inizio. Il caldo ci sarà ancora ma non più afoso come nei giorni scorsi. A poco a poco l'arsura se ne andrà e l'estate del 1980 finirà così, in un lungo bagno, atteso, sospirato, anche con un po' di nonsenso, visto che si era fatta tanto desiderare, dopo molta pioggia, poi è scoppiata all'improvviso sfiorando quasi i 40 gradi.

Ma i prezzi in questi giorni sono saliti alle stelle

Il bar è il rifugio serale della città accaldata nonostante la pioggia di ieri

Una fetta d'anguria per combattere la calura del pomeriggio estivo

Una foto-ricordo presso la fontana al Valentino

In ferie, negozi permettendo, c'è più tempo per fare shopping

Martin Pickling, scozzese di Edimburgo in vacanza in Italia, non si dà pace. Parlando un inglese che gli altri stentano a capire e masticando, lui, soltanto un po' di italiano non riesce a farsi spiegare perché una Coca Cola che qualche giorno prima aveva pagato 600 lire gli costa, adesso, 1400. «*Why?* — domanda sbattendo i riccioli che gli cadono negli occhi — *perché?*».

Per la verità la gente di Torino si lamenta: molti sostengono che il bar, rifugio d'estate, sta diventando un lusso da pagare caro e salato.

Una bibita che al supermercato costa 80 lire cresce otto volte di prezzo se si beve al banco davanti all'uomo della macchinetta del caffè e sale alle stelle se viene servita a un tavolino del dehors. Ad ogni passo del cameriere in giacca e gilet grigio fumo, una lettera luccicante infilata nell'occhiello, la consumazione aumenta di qualche centinaio di lire: 2800 per una coppa di gelato con qualche guarnizione di carta colorata che ci si può portare via in ricordo, 2000 per una granita (gusto a scelta), 1200 lire il caffè freddo, 800 quello caldo.

I liquori ormai sono diventati merce proibita. La tassa del governo che richiede una imposta di fabbricazione ha provocato una serie di aumenti a catena: dal fabbricante al grossista, ai rivenditori autorizzati, al dettagliante, ai consumatori che pagano tutti i rincari.

Prima degli aumenti un whisky sotto la tenda del dehors si pagava dalle 3600 alle 5 mila lire. Adesso anche quello di marca più dozzinale non va a meno di 6 mila lire. Un po' caro.

Eppure all'ora dell'aperitivo e dopo cena i tavolini esterni ai bar sono molto frequentati. Unico rifugio in questi giorni di estate torrida appena temperata dall'acquazzone di ieri sera è «*qualcosa di fresco*» da sorseggiare con la cannuccia, chiacchierando come in salotto con i vicini, lanciando rapide occhiate a chi passeggia per strada. Ci sono locali di serie B, di serie A e di extra-lusso dove il conto lo si aspetta, quasi, con apprensione. «*I clienti però sono aumentati* — dicono la maggior parte dei titolari — *una quindicina in più ogni sera. Tanti non sono andati in vacanza e le loro ferie le trascorrono in città. Dove vuole che vadano? Vengono in centro a fare una passeggiata, si fermano al bar. Normale no?*».

Ma i prezzi? «*Purtroppo quelli non si fermano mai* — aggiungono — *abbiamo dovuto ritoccarli anche questa volta. Sono rincarati all'origine, cresce il peso delle tasse, vanno alle stelle gli stipendi e i contributi da pagare ai dipendenti. Purtroppo è così...*».

Per ottenere un dehors e allineare davanti al bar qualche tavolino altre spese supplementari. E' necessario presentare domanda in carta da bollo alla sesta ripartizione del municipio. La pratica finisce nelle mani di un ispettore dei vigili il quale controlla che la richiesta non diventi intralcio al traffico e, se non esistono problemi, concede l'autorizzazione. Dopodiché resta solo da pagare la tassa comunale. In centro, via Roma, corso Vittorio, via Garibaldi, piazza Carlo Felice, piazza Cln, via Po il dehors costa 70 lire al metro quadro al giorno. Calcolando che un tavolino con due sedie ne occupa

due abbondanti significa che è tassato per 150 lire al giorno.

Man mano che si raggiunge la periferia, l'imposta diminuisce. Sessantaquattro lire in via Ormea, via Nizza, via Sacchi; 56 in corso Dante, piazza Carducci, corso Casale; 40 lire, il minimo, in periferia verso la prima cintura.

I permessi non vengono concessi per tutto l'anno e ad ogni stagione devono essere rinnovati. Di solito gli esercizi aprono i dehors a metà maggio e li chiudono a settembre. Dieci tavolini costano 225 mila lire nelle zone «in», 84 mila in quelle così-così, 60 mila in quelle decentrate.

L'Epat, l'associazione degli esercizi pubblici, ha chiesto al sindaco (e la proposta è stata accettata con una delibera comunale) di scontare il 15 per cento dalle tasse per incentivare i titolari dei bar ad abbellire il loro locale. D'altra parte i proprietari dei locali sono autorizzati ad aumentare le consumazioni al tavolino da un minimo del cento per cento a un massimo del 250 per cento. Combattere l'arsura dell'estate finisce per costare caro.

Lorenzo Del Boca

Un gelato anche per lui

Settimo Vittone - Tragico incidente stamane

Auto cade nella Dora e il guidatore annega

Un'auto è precipitata nella Dora dalla statale Ivrea-Aosta presso l'abitato di Cesnola a causa di un incidente che ha coinvolto altre due macchine. Il fiume, in piena per i temporali di ieri, non ha ancora consentito a vigili del fuoco e sommozzatori di ritrovare né l'auto né l'occupante (dalle testimonianze sembra si trattasse di una sola persona).

E' accaduto verso le 10. L'auto che è successivamente caduta nel fiume viaggiava verso Aosta. Racconta Antonio Garetto, 45 anni, che sulla sua «128» procedeva verso Ivrea insieme con la sorella Giuseppina di 50 anni e la nipote Anna Maria Cattaneo di 25: *«Ho visto la macchina — mi sembra una "124" beige — che mi veniva contro a tutta velocità. Ho cercato di evitarla gettandomi sulla sinistra, ma non è bastato: mi ha ugualmente preso sul lato destro».*

Dopo questo primo urto, la «124» ha proseguito la sua corsa fino a cadere nel fiume che corre parallelamente alla strada. La «128» del Garetto ha sbandato sulla sinistra andando a sbattere contro la Ford occupata da due fidanzati. Lamberto Longhini, 23 anni, Padova, e Adele Spagnolo, 26 anni, di Casale, che era diretta a Cervinia. I due sono rimasti fortunatamente illesi.

Antonio Garetto è rimasto contuso. Le due donne che lo accompagnavano hanno riportato ferite leggere per cui sono state portate all'ospedale di Ivrea.

Alle 12,45 i vigili del fuoco della sezione sommozzatori di Torino hanno localizzato l'auto, ma non il corpo del conducente. Un contadino, Gino Nicoletto, 63 anni, ha detto di averlo visto inabissarsi con l'auto. I tre vigili sommozzatori, Zerdi, Bianco, Dannovato, proseguono le ricerche.

Boato e allarme in corso Mortara

Un boato, avvertito stamane da molte persone, aveva fatto pensare a una esplosione in corso Mortara, dove ha sede la Teksid.

Decine di telefonate al giornale da parte di persone che temevano un incidente; nulla del genere, si è subito accertato, ma soltanto un forte rimbombo avvenuto durante la normale lavorazione dell'acciaio.

●Pauroso incidente fortunatamente senza vittime, ieri sera, sulla statale Volpiano-Torino. Un'auto, una «125», è stata investita dal rimorchio di un'autocisterna staccatosi dalla motrice. A bordo della vettura erano uno slavo di 29 anni, Vojislav Bojic e la sua figlioletta di due anni.

E' accaduto verso le 17. L'auto guidata dal Bojic giunge in prossimità dello stabilimento della Facis e affronta, a velocità ridotta, la curva.

Il terrore dello slavo esplode quando il rimorchio si sgancia e si rovescia piombando addosso alla vettura. «Ho frenato disperatamente», racconta l'uomo, e la cisterna maciulla la parte anteriore della «125», frantuma i vetri.

Un automobilista di passaggio corre verso la vettura e scopre con stupore che gli occupanti sono vivi, non solo, ma sembrano anche illesi, salvo qualche graffio.

Padre e figlia scampati

Ristoranti aperti

Quartiere Centro — Bar Motta, corso Vitt. Emanuele 92; Biagini, via S. Tommaso 10; Colosi, via Mercanti 7; Bianchini, via Gioia 3; Da Mauro, via M. Vittoria 21; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Europeen, corso Vinzaglio 17; Frejus, corso Beccaria 2; Angela Furia, c. P. Eugenio 4; Gasthaus, via Gramsci 3; I Tarocchi, via S. Dalmazzo 7; La Barbagia, corso Principe Eugenio 42; La Caravella, via Vasco 2; La Tinera, via Parini 13; Spada Reale, via Principe Amedeo 53; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Montecarlo, via San Francesco da Paola 37; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Osvaldo, via Mercanti 16; Pam pam, corso Vittorio Emanuele 45; Pollastrini, corso Palestro 2; Porcellana, via Amendola 6; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rodi, via Rodi 4; Rosso, via XX Settembre 1; San Quintino, via San Quintino 2; Soge, via Lagrange 42; Statuto, piazza Statuto 17; Tastevin, corso Siccardi 15; Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Tibidabo, via Pomba 8; Sotto la Mole, via Montebello 9; Tiziana, via Carlo Alberto 49; Marechiaro, via S. F. d'Assisi 21; Balbo, v. A. Doria 11.

Quartiere San Salvario - Valentino — Due mondi, via Saluzzo 3; Del Chianti, via Saluzzo 13; Hostaria, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza 83; Il Papavero, corso Raffaello 5; Incrocci, via Nizza 84; Piatto d'oro, via Galliari 9.

Crocetta - San Secondo — San Secondo, via S. Secondo 7 bis; Del Toro, via Torricelli 59; Gianfaldoni, via Pastrengo 2; Pagni, corso Montevecchio 13; Sacillotto, via Vespucci 53.

Quartiere San Paolo — Rosa, corso Lione 40; L'ostricaio, via Rivalta 233; Rosa, via Chiomonte 22.

Quartiere Cenisia - Cit Turin — Cambusa, via Valdieri 2; Duchesse, via Duchessa Jolanda 7; Il buco, via Lombriasco 4; Manolo, via Germanasca 37; Giandöja self service, corso Inghilterra 57.

Quartiere Campidoglio - San Donato — Zazà, via Principi d'Acaja 57; Da Luis, corso Svizzera 58.

Quartiere Valdocco - Aurora - Rossini — San Giors, via B. Dora 3; Capuana, corso Vigevano 4; Da Mauro, corso Brescia 13; Da Vittorio, corso Novara 8; De Vitis Rocco, Lungodora Napoli 16; La vela, piazza Repubblica 24; Malanca, corso Principe Oddone 32; Massa, corso G. Cesare 53; Stazione Dora, via Cecchi 72; Taverna, via Catania 46.

Quartiere Vanchiglia - Vanchiglietta — Cik Ciak, via Varallo 4; Grieco, via Vanchiglia 16; Il fico d'India, corso S. Maurizio 61; Rugantino, via Riccio 5; Vecchia America, via Fontanesi 33.

Quartiere Nizza - Millefonti — Entremetier, via Nizza 216; La Frasca, via Ventimiglia 162; Il Marinaio, via Genova 63.

Quartiere Lingotto - Mercati Generali — La Ciattagliera, via Bruno 210; Bengasi, piazza Bengasi 15.

Quartiere Santa Rita — Al lojot, corso Orbassano 460; Di Lembo, corso Sebastopoli 147; Due cuochi, via Tripoli 100.

Quartiere Mirafiori Nord — Bologna, corso Unione Sovietica 395; Città giardino, via Guido Reni 171; Reni, via Guido Reni 125; Le 3 lanterne, corso Orbassano 277.

Quartiere Pozzo Strada — Asiago, via Asiago 15.

Quartiere Parella — Casa Bill, via Ghemme 13; Giordano, corso Francia 219; Da Zi Teresa, corso M. Grappa 29; Da Nando, corso Francia 448.

Quartiere Le Vallette - Lucento — Friuli, corso Potenza 169; La mascra d' fer, via Valdellatorre 120; Lucciola, via Segantini 15.

Quartiere Madonna di Campagna - Lanzo — Seri, via Giachino 71.

Quartiere Borgata Vittoria — Danilo, via Chiesa della Salute 42; La strana gente, via Ala di Stura 43.

Quartiere Barriera di Milano — Ciau Turin, corso Giulio Cesare 174; Hostaria Sarda, corso Vercelli 369; La Carretera, corso Vercelli 195; La Tavernetta, via Martorelli 5.

Quartiere Falchera - Rebaudengo — Ciclope, strada Cuorgnè 122.

Quartiere Madonna del Pilone — Da Beppe, corso Chieri 71; La cloche, str. Traforo Pino 106; Campagnolo, corso Casale 162; Ciacci, corso Chieri 48; Funicolare, c. Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Ponte Barra, corso Casale 308.

Quartiere Cavoretto - Borgo Po — Al Don Abbondio, corso Moncalieri 466; Cit Cauret, str. ai Ronchi 14; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Alberoni, corso Moncalieri 288; Del Faro, corso Maddalena 172; Garden, str. Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Giuliano, corso R. Margherita 183; La gondola, corso Moncalieri 190; New's Remo, viale Thovez 60; Parco Europa, via San Rocco 24; La griglia, str. ai Ronchi 84; Passatempo, via Thovez 6; Cafasso, str. Valsalice 178.

Quartiere Mirafiori Sud — Mario, corso Orbassano 352; Grande Angelo, corso Orbassano 391; Quemado, corso U. Sovietica 409; Los Manas, v. Demaistre 41.

echi di cronaca

Il Magazzino Musicale di Bra non chiude per ferie

Tutti gli strumenti musicali prima degli aumenti autunnali. Rateazioni, affitti, leasing. Bra (Cn) P.zza Municipio, telef. 0172 41.18.24.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Scabola

anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 9 agosto alle ore 8,45 partendo dalla parrocchia Paradiso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 agosto 1980.

Cristianamente è mancata

Clelia Donà ved. Zanchetta

anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Bruno, Giuseppe e Sergio**; nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato alle ore 10,15 parrocchia di Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

E' mancato

Francesco Radicci

Addolorati lo annunciano: i figli e parenti tutti. Funerali sabato 9 alle ore 14,30 da Ospedale S. Luigi Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

Il 5 agosto improvvisamente è mancato

Domenico Fabbretti

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie i figli e nipoti, ringraziando quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

All'età di 96 anni è serenamente mancata l'insegnante

Luigia Bossotti

Cavaliere al merito della Repubblica

Lo annunciano addolorati i nipoti **Giuseppe Savio, Attilio Bossotti, Arnaldo, Flavio, Germano, Joseph e Aldo** con le rispettive famiglie, la cognata **Maria Borgo ved. Bossotti**, pronipoti, cugini e parenti tutti. I familiari rivolgono un particolare ringraziamento al molto reverendo don Marocco, alla reverenda suora Ambrogina ed al personale della Casa di riposo Maina di Asti che cristianamente l'hanno assistita, ed a tutti coloro che l'ebbero cara in vita. I funerali avranno luogo a Castagnole Monferrato sabato 9 alle ore 11 (parrocchia). La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Asti**, 7 agosto 1980.

E' mancato

Giovanni Bricca

alpino di anni 93

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annuncia la figlia **Cecilia**, il fratello **Giuseppe**, il figlioccio **Luigi**, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Sambuy venerdì 8 agosto ore 9,30 da via Casale 242. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Mauro Torinese**, 6 agosto 1980.

Il giorno 4 agosto è serenamente mancato

Lorenzo Andreetta

Generale Div. Ris.
2 medaglie argento v.m.

Dà il triste annuncio a funerali avvenuti per desiderio del caro Estinto la figlia **Luisa** con il marito **Guido Maccario** e figli **Gianni e Anna**. La Salma riposa a Fossano nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

Si è congiunta ai suoi cari la

N. D.

Adelina Bertola ved. Voglino

La piangono la sorella **Maria Poccardi**, nipoti tutti. I funerali sabato 9 alle ore 8,45 nella parrocchia S. Anna.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Andrea Pascale

anziano FIAT

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, le figlie **Marisa** con **Rinaldo Tetta** con **Giorgio** e la nipotina **Maura**, le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 8 alle ore 8,45 con partenza da Torino via Belfiore 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

Nella notte del 7 agosto è improvvisamente scomparso

Pietro Patuzzi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie, il figlio, la suocera, i fratelli. Le esequie saranno celebrate nella chiesa di Borgaro (Torino) alle 10,30 sabato 9 agosto.
— **Curtarolo**, 6 agosto 1980.

Il 2 agosto è improvvisamente mancato

Stefano Caretta

Lo annunciano addolorati i figli **Cristina, Ettore, Alessandro** con la loro mamma **Anna Derossi**, il fratello **Fausto** e famiglia. Per volontà del defunto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

Cristianamente come visse è mancata

Margherita Montrucchio ved. Rizzolo (Vincenziana)

Con profondo dolore lo annunciano la figlia **Elda**, fratello, sorella, la figlioccia **Lidia**, cognate, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Franco Ghiano per l'amorevole costante assistenza. Funerali sabato 9 corr. alle 14,30, parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Farsella (Nuciu)

ex partigiano

anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie **Amelia Fortuna**, il fratello **Vittorio** con famiglia, cognate, cognato, figlioccio, zii, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. Si ringrazia il prof. dott. Franco Donadio, il dottor Mario Guzzi Susini, il dottor Sergio Moreno e tutta l'équipe del reparto chirurgia dell'ospedale civile di Rivoli. Funerali oggi ore 16,30, via Giolitti 4.
— **Rivoli**, 8 agosto 1980.

Serenamente si è spento

Eugenio Mario Camagna

Medaglia d'Oro della Fedeltà al lavoro

Lo annunciano ai buoni con infinito rimpianto la moglie **Emma Borello**, i figli **Elena e Davide**, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle ore 9,30 partendo dalla casa dell'estinto.
— **Portacomaro**, 7 agosto 1980.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Ferrero

anni 78

Con dolore lo annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Rosalba Puttero** e adorati nipotini **Marco ed Elisa**, la cognata **Gina Comba ved. Ferrero**, figlioccia, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 8 agosto ore 16 partendo dall'abitazione via Manzoni 20.
— **Orbassano**, 7 agosto 1980.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Conti ved. Campia

Ne dànno il triste annuncio: il figlio **Giovanni**, la nuora **Raffaella**, i nipoti **Pierpaolo, Anna Maria, Umberto** e parenti tutti. Funerali sabato 9 c.m. ore 8,45 parrocchia Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

Ha raggiunto la pace celeste riunendosi all'indimenticata Carluccia

Angelo Stella

Angosciati lo annunciano la moglie **Giuseppina Ronco**, le figlie **Mariuccia** col marito **Osvaldo Scotta** e il piccolo **Daniele, Luisa, Grazia** col marito **Walter Muratore**, le sorelle **Gina** ved. **Gay** e **Francesca Fasano**, il fratello **Pier Luigi**, i parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 9 corr. ore 10 parrocchia duomo di Chieri, con partenza da Torino via Vezzolano 15 ore 9,30. Per espresso desiderio della famiglia non fiori ma opere di bene. Le offerte in suffragio saranno raccolte presso la parrocchia S. Croce di Torino e presso il duomo di Chieri. La famiglia Stella ringrazia le dottoresse Aurelia Carosso e Angela Marzullo per l'assistenza specialistica e l'aiuto morale prestati. Ringrazia inoltre la famiglia Angelino e tutti coloro che nella triste circostanza sono stati vicini al caro **ANGELO**.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

E' mancata

Giovanna Rustignoli

Lo annunciano con dolore fratello, cognata, nipoti, le amiche **Rita, Nanda, Fiamma**. Un ringraziamento particolare al prof. Mussa e tutta l'équipe della clinica Santa Rita di Vercelli e delle Molinette. I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto 1980 alle ore 14,45.
— **Torino**, 6 agosto 1980.

E' mancato ai suoi cari

Severino Gusella

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, i figli **Franco** e **Ofelia**, i nipoti **Fausto** e **Luigi**, il fratello **Rino**, parenti tutti, gli **Amici** di **Balme** e **Vanchiglia**. Funerali oggi 8 corr. ore 14,30 nella parrocchia «Santa Croce» (piazza Fontanesi).
— **Torino**, 8 agosto 1980.

Piamente si è addormentato nel Signore il domenicano

PADRE

Marco Domenico Moine

di anni 86

Lo comunicano la **Comunità** dei Padri **Domenicani** le cognate i nipoti e parenti tutti e chiedono di unirsi a loro nelle preghiere di suffragio. La liturgia funebre si svolgerà nella parrocchia di San Cristoforo di Vercelli venerdì 8 agosto alle ore 11,30.
— **Vercelli**, 7 agosto 1980.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Marcaccini

Straziati l'annunciano il marito Ivo, le figlie **Elsa e Lidia**, i generi **Paolo** e **Lino** e il nipote **Luca** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle ore 17 nella parrocchia di Buttigliera Alta.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

E' mancata

Letizia Dapavo ved. Comotto

Lo annunciano la figlia, il genero, il nipote **Claudio**, la sorella, il cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16,30, partendo dall'ospedale civile di Giaveno.
— **Giaveno**, 8 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Giovanni Maiocco

di anni 67

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, la figlia **Luisa**, il genero **Antonio Noto** e gli adorati nipoti **Massimo, Rossella** e **Alessandro**. Un particolare ringraziamento al primario dell'ospedale di Moncalvo dott. Giovanni Verrua. I funerali avranno luogo venerdì 8 agosto alle ore 17,30 partendo dall'abitazione via dei Martiri 19.
— **Scurzolengo**, 7 agosto 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Rollino

Cav. Vittorio Veneto

Lo annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,30 presso Casa di riposo Villa Papa Giovanni di Pianezza. Arrivo al Cimitero Generale di Torino ore 9,30.
— **Pianezza**, 8 agosto 1980.

Cristianamente è mancato

Pietro Giordano

Lo annunciano la **Comunità dei Servi di Maria** di **Superga**. Funerali oggi alle ore 14,30 dall'ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 7 agosto 1980.

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa di

Carlo Torre

Anziano FIAT

la moglie lo ricorda con immenso affetto e infinito rimpianto. La Santa Messa il 9 agosto, ore 9, Nostra Signora della Pace, via Malone 19.
— **Torino**, 8 agosto 1980.

1976 — 1980

Egidio Veronese
Giacomo Crivello

Amorevolmente ricordati. **Dina, Mariuccia, Grazia.**

1976 — 1980

cav. Carlo Arman

Sempre ricordato e rimpianto. S. Messa San Giorgio, 8 settembre, ore 19.

1977 — 1980

Aldo Rava

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto.

1975 — 1980

Guglielmo Pagnotta (Memmo)

Infinito rimpianto.

1966 — 1980

Ernesto Bertone

Affettuosamente ricordato.

Quasi un gioco dispettoso per chi d'agosto è costretto a starsene in città

Un'occhiata ai redditi del vicino

Dopo corso Bolzano, esposti anche in Comune gli elenchi dei contribuenti - Chi sfoglia i volumi? C'è chi vuol controllare il proprio imponibile, ma anche chi va a vedere quello dell'inquilino o del fidanzato della figlia

Le denunce della cintura

GIAVENO

10 miliardi e 733 milioni, con un contributo all'erario di 1 miliardo e 137 milioni, è stato il reddito complessivo denunciato per il 1977 dai 2139 contribuenti giavenesi che hanno presentato il mod. 740. Il più notevole contribuente è stato senza dubbio il calciatore della Juventus e della Nazionale Roberto Bettega, con circa 120 milioni di reddito annuo dichiarato. Dopo di lui, con 41 milioni circa, Gian Maria Piacentino, notaio, Barbesino Luigi, 35 milioni, dirigente d'industria, ed il medico condotto Germano Rapetti. Gli altri contribuenti con un reddito superiore ai 10 milioni, sono stati (redditi dichiarati in migliaia di lire):

Aimassi Bruno 18.029; Anselmo Renato 11.127; Arbrile Giacinto 12.102; Arbrile Marcello 11.880; Arghimenti Giovanni 18.034; Ascheri Luigi 10.501; Anerame Michele Antonio 11.666; Bajardi Marco 23.212; Balbo Mario 13.654; Ballari Giacomo 12.690; Barbesino Luigi 35.188; Barone Gilberto 12.026; Bertuzzi Alessandro 17.980; Bettega Roberto 119.696; Bianco Arnaldo 15.220; Bramante Carlo 14.966; Buccheri Ugo 10.410; Buscaglione Alfredo 21.056; Caione Francesco 16.261; Camandona Augusto 19.094; Cerrato Giovanni 13.170; Chiaudano Piergiorgio 10.157; Coalova Luigi 10.929; Colombatti Felice 14.595; Crepaldi Walter 11.553; Croce Aldo 18.511; Dalmasso Ermanno 11.067; Dalmasso Guido 22.132; Deirino Lorenzo 15.231; Draghi Tullio 20.775; Felisio Piergiorgio 12.412; Felisio Roberto 10.256; Dalmasso Lucia 10.806; Fenile Luigi 30.168; Ferrero Giacominetto Michele 10.864; Ferrua Franco 14.093; Fontana Luigi 21.500; Fontana Piero 22.237; Garrone Giovanni 12.669; Geninatti Carlo Michele 25.767; Giacome Giuseppe 10.311; Giacone Armando 12.003; Giacone Griva Laura 11.097; Giai Arcota Luigi 12.687; Giai Baudissard Roberto 23.605; Giai Via Arrigo 10.144; Giai Via Germano 10.145; Giai Via Secondo 13.604; Gioana Giorgio 10.289; Gioana Giuseppe 11.083; Giordano Aldo 10.837; Giovale Arena Giovanni 10.067; Girotto Bruno 10.222; Battagliotti Piera 10.401; Girotto Paolo 23.562; Gobbo Aldo 13.102; Graglia Giovanni 12.654; Grangetto Franco 10.052; Lorenzale Pietro 18.682; Marinello Marco 10.692; Maritano Gabriele 13.767; Maritano Giovanni 12.095; Marocco Secondo 10.024; Mautino Carlo 10.176; Mecca Giuseppe 16.149; Merlino Mario 12.149; Montagna Angelo 12.857; Musso Oreste 14.588; Nergano Franco 11.851; Novo Dario 12.095; Oliosi Gian Giuseppe 29.594; Oliva Efisio 15.217; Oliva Giuseppe 13.273; Ostorero Giuseppe 11.124; Pacchiotti Giovanni 11.605; Padovani Gino 20.482; Paschero Silvano 13.844; Pezziardi Ermanno 11.273; Piacentino Gian Maria 41.202; Ruffinatti Rita 27.455; Pistelli Livio 11.134; Posa Bartolomeo 11.729; Priotti Armando 11.237; Rapetti Germano 32.129; Reggiani Fabio; 18.319; Roggero Alberto 11.243; Roi Piergiuseppe 11.405; Ruffa Guido 10.506; Ruffinatti Giovanni 30.193; Salmi Giorgio 25.756; Teppati Guido 15.974; Terzago Marco 18.946; Tessa Valerio 10.340; Tizzani Felice 11.491; Tizzani Franco 12.910; Tizzani Pier Luigi 10.005.; Torre Giuseppe 15.757; Usseglio Brancard Elda 10.095; Usseglio Gaudi Italo 10.193; Usseglio Gaudi Mauro 15.189; Venco Giuseppe 19.103; Venco Paolo 22.685; Zanin Giuseppe 13.724; Zardini Marco 17.206; Zerilli Leonardo 13.173.

Il lavoro dietro le quinte — questa è l'anagrafe tributaria

Una scena consueta quando si rinnova l'obbligo della denuncia

Parlare di tasse sembra, a tutti i costi, voler rovinare le vacanze. A quelli che le hanno appena fatte, concluse, e a quelli che stanno per iniziarle, eppure la vita continua e, appena dietro l'angolo, il fisco è in agguato.

Anche in Comune, ora, ci sono i redditi esposti. Non c'è molta gente, meno di quando i redditi, quasi come una prelibata novità editoriale, apparvero in corso Bolzano, nel «salone maledetto», ossia quello delle imposte dirette. Ma sembra che, i rimasti in città, che non sono poi tanto pochi, trovino un gusto matto in questo giochino d'estate: andare a vedere quanto ha guadagnato il commendator X che in questo momento se ne sta allungato sulla spiaggia di Alassio. Ognuno si consola come può.

«Quanto guadagna il vicino di casa?». Curiosità al limite dell'indiscreto; la gente entra nel «salone delle imposte dirette» per appagare una curiosità quasi morbosa.

Tempi strani. Per tanti che cercano di evadere il fisco per non pagare le tasse ce ne sono altri che, invece, misurano il loro prestigio sul filo delle lirette delle denunce dei redditi.

Carla, signora appena avanti negli anni, vestito a *pois*, trucco disegnato con cura sul viso comincia a protestare quando si accorge che accanto al nome del marito, funzionario di banca, compare una denuncia dei redditi di 2 milioni e 800 mila lire al posto dei 28 milioni dichiarati. Un errore del calcolatore che ha «dimenticato» uno zero. Capita di rado, per la verità, ma può succedere.

Per la legge non c'è problema. Le tasse non sono state evase e non c'è da temere alcuna conseguenza penale.

Ma la poveretta rischia la crisi isterica. Come? I vicini, quelli che contano (li ha controllati, spulciando a uno ad uno i nomi sul registro) avrebbero dei redditi più bassi ma così, per l'errore, gli risultano degli imponibili di quattro-cinque volte superiore al suo. Lei e suo marito, teme, faranno brutta figura.

«Ma non si può fare proprio niente — insiste con un filo di voce (forse l'ultimo prima del tracollo) — *un "errata corrige" da inserire da qualche parte?»*. Gli impiegati allargano le braccia come per dire: boh! che non sanno nemmeno come fare. La risposta cade come una mazzata sulla poveretta, delusa. *«Come farò, adesso, ad andare in vacanza con i colleghi di mio marito? Dovrò rinunciare alle ferie?»*.

Se ne va, invece, con propositi bellicosi un signore già anziano, tutto nervi. Ce l'ha con un suo inquilino che gratifica con una serie di improperi pronunciati tutti d'un fiato. *«Comunque* — per finire — *io quello là, fosse l'ultima cosa del mondo, lo sbatto fuori casa. Lo sfratto. Il disonesto»*.

Pare che per non farsi aumentare l'affitto abbia dichiarato di guadagnare meno di otto milioni l'anno ma adesso il proprietario, diffidente, va a controllare e scopre che la denuncia del suo inquilino è di 13 milioni e «rotti». Uno stipendio di tutto rispetto, superiore a quello di chi gli affitta la casa.

«Adesso gliela faccio vedere io». Si tocca il nodo della cravatta, si aggiusta, impeccabile, la giacca, cerca nelle tasche una sigaretta, chiede «fuoco» a un impiegato. *«Vado subito dall'avvocato e comincio le pratiche per sfrattarlo. Non posso mica lasciarmi prendere in giro così»*.

Le denuncie dei redditi già esposti in corso Bolzano, hanno almeno fatto felice una persona. Dopo mezz'ora che sfoglia fascicoli si decide a chiedere aiuto per cercare un nome. *«Vede signora* — gli dicono — *"ti-erre-u" non lo troverà mai in questo elenco che si ferma a "ti-erre-o". Ecco guardi qua: questo è il nome che le interessa»*.

«Bene. Questa sì che è una buona notizia». Poi la zia di una ragazza prossima alle nozze spiega: ha cercato la denuncia dei redditi del padre del ragazzo che ha chiesto in moglie la nipotina. In casa non le hanno voluto parlare della famiglia del futuro marito e lei ha fatto indagini per proprio conto. A suo giudizio si può stare tranquilli. Il reddito è buono: la futura famiglia della sua «piccola» «sta bene». Questo marito (chi l'avrebbe detto?) è un buon partito. Il matrimonio si può fare.

Sette arrestati per ricettazione

Sette persone sono state arrestate alle 4,15 di stamane mentre, in via Sant'Agostino 22, caricavano su un'auto merce rubata che si trovava in un magazzino. Per tutti c'è l'accusa di ricettazione.

Sono: Eleonora Di Naro, 36 anni, Settimo, via Cavour 34; Michele Pennisi, 18 anni, via Bellezia 23; D. A., 17 anni; Luigi Branco, 30 anni, via Calvi 25; Giuseppe Bordonaro, 36 anni, Settimo, via Cavour 34; Giuseppe Natale, 34 anni, Collegno, via Mantova 12; Giuseppe Carnazza, 22 anni, Collegno, via Verona 5.

Grandine: danni per 53 miliardi

I danni delle grandinate ammontano a 53 miliardi. Le aree interessate sono molto estese e diffuse nelle province di Asti, Cuneo, Torino. Gli accertamenti per la delimitazione delle zone sono stati possibili anche grazie al decentramento dei compiti di spoglio delle richieste delle aziende

Potrebbe affiancare Villeneuve come seconda guida nella prossima stagione

Il francese Prost alla Ferrari?

DAL NOSTRO INVIATO

HOCKENHEIM — Alain Prost, 25 anni, francese, otto Gran Premi all'attivo, pensa che per il Gran Premio di Germania, domenica, arriverà la sua grande giornata. Il piccolo ma vivacissimo conduttore della McLaren vorrebbe fare una grande corsa. Siamo quasi a fine stagione ed è tempo di mercato piloti. Prost potrebbe passare ad una grande scuderia (si fa insistentemente il nome della Ferrari, dove andrebbe accanto a Villeneuve) e per questo vuol figurar bene nelle ultime corse.

«La macchina va molto bene. L'anno scorso, su questa stessa pista, Watson si classificò al quarto posto. Ora credo che sia arrivato il momento di far vedere veramente quel che valgo. Non ho nessun timore reverenziale verso i miei rivali e spero di fare veramente una buona corsa».

Per il piccolo transalpino è arrivato il momento giusto. Il suo compagno di squadra Watson non sta andando molto bene anche se in Inghilterra, nell'ultima prova disputata, aveva fatto una buona corsa. Alain è diventato, già da qualche tempo, prima guida nella scuderia inglese.

«A venticinque anni — continua Prost — *o si arriva in prima fila oppure si rischia di tornare indietro. Credo di dover far vedere che quanto ho imparato in formula tre non è stato poco. Qualcuno mi ha criticato perché ho fatto subito il salto in alto nella massima categoria, ma io mi sento maturo per battermi con i più forti. Non è presunzione la mia; ma una convinzione ben precisa. Credo di non valere meno di molti altri».*

— Ma se dovessi andare in una scuderia come la Ferrari, ti dovresti accontentare di fare il «vice»...

«Certo, non penso assolutamente di dare dei fastidi a Villeneuve. In ogni caso, sarebbero le gare a dare il loro responso. Se mi metteranno nella condizione di battermi alla pari, io darò tutto con il massimo delle mie forze. In ogni caso, con la scuderia italiana ancora nulla è deciso. Sono soltanto parole che pubblicano i giornali. Io non posso dire nulla».

Quella di Prost potrebbe sembrare quasi un'ammissione, anche se per il momento il pilota francese nega il passaggio alla scuderia italiana. Tuttavia molti, nell'ambiente della formula uno, dicono che il venticinquenne francese sarebbe in procinto di andare a Maranello. Sarà vero? Per il momento non è dato di rispondere a questa domanda.

Enzo Ferrari ha detto chiaramente che renderà note le sue intenzioni per il secondo pilota soltanto dopo il Gran Premio d'Italia. Non resta che aspettare. In ogni caso, se farà una grande corsa ad Hockenheim, Prost avrà buone possibilità di mettersi in evidenza e di rinforzare la propria posizione di candidato alla guida della seconda Ferrari.

Per quanto riguarda le altre novità del mercato, si dice anche che il costruttore modenese potrebbe essere intenzionato a prendere un pilota di una certa esperienza. In questo caso il favorito nella corsa verso la squadra italiana potrebbe essere Jabouille, che vanta un triennio di guida della Renault turbo. Poiché la vettura sovralimentata è in questo momento il maggior problema per le scuderie, accaparrarsi un pilota come Jean Pierre potrebbe anche essere una mossa vincente.

Cristiano Chiavegato

Tamburello piemontese in crisi

Adesso l'Ovada cerca lo sponsor

OVADA — Si è concluso un brutto campionato di tamburello. L'Ovada si è scucita dal petto lo scudetto tricolore e lo ha consegnato al Maria Pia Bussolengo (Tezza, Tommasi, Pagani, Previtali e Renzi). In tutto il torneo i veronesi non hanno perso una sola partita ponendo la bellezza di 15 punti tra loro ed i più diretti inseguitori, i mantovani del Marmirolo. E, non contenti di vincere lo scudetto, si sono affermati anche nel torneo notturno di Marmirolo e si ripromettono ora di completare la serie d'oro con la Coppa Italia ed il torneo del Ferragosto ovadese (9-17 agosto).

Una squadra pigliatutto, assolutamente superiore a tutte le altre, che riporta alla ribalta proposte vecchie eppur sempre valide, quali quella di classificare i giocatori distribuendo poi i campioni tra tutte le squadre come nel pallone elastico. In questo modo si otterrebbe maggior equilibrio tra le varie società e si ridurrebbero le spese per gli ingaggi ai «campionissimi».

Ma sono solo parole. La Federazione da questo orecchio non sente.

Piuttosto la Commissione tecnica sta sperimentando altri espedienti per rendere il tamburello più moderno, in ultima analisi più televisivo, nell'eterna speranza di trovare un proprio spazio alla tv di Stato accanto agli sport che vanno per la maggiore. «Sono esperimenti che riguardano il computo dei punti, le dimensioni del campo, la pallina — precisa Crosato —, ma credo che non saranno materia di modifiche per qualche anno ancora».

Il campionato 1981 partirà perciò sulla falsariga di quello appena concluso. Non però per il Piemonte, dove il tamburello continua la sua agonia. Il Cremolino è stato retrocesso.

L'Obada, unica squadra rimasta in serie A, naviga in una situazione finanziaria non certo rosea. «Ci presenteremo con una squadra di giovani», ha preannunciato il presidente Grillo. Ma intanto si muove alla ricerca di uno sponsor: Ovada senza squadrone non è Ovada. E per fare uno squadrone occorrono tanti soldi, vista anche l'emorragia di spettatori che si è verificata negli ultimi anni.

Tommasi, 7 volte tricolore

Dalla serie B potrebbe salire la Mossano Casale, ammesso che si qualifichi nel girone finale ed ammesso che abbia la volontà di fare il salto di categoria. Forse avrebbe avuto maggiori possibilità (anche finanziarie) l'Ediiconsal Asti, ma ha buttato in una domenica storta tutto un campionato e tanti sogni a lungo accarezzati. Ed intanto trionfa il tamburello a muro, fenomeno che la Federazione tollera ma certamente non incoraggia. Domenica scorsa hanno assistito alla finale tra Grana e Grazzano oltre un migliaio di spettatori entusiasti, il pubblico dei tempi d'oro del torneo del Monferrato.

Ad Ovada, dove erano di scena i neo-campioni nell'ultima giornata del campionato di serie A, c'erano al contrario poco più di 500 persone.

Il presidente Crosato non se ne preoccupa troppo: «Stiamo impostando un lavoro a lunga scadenza. Al di là dei campionati ci interessa programmare un'attività che porti a diffondere il tamburello in zone nuove. Quindi la Coppa Italia decentrata nel Centro-Sud, i tornei a Bibione, Viareggio, Marina di Massa. Non nascondo che incontriamo difficoltà notevoli in questo lavoro promozionale. Ogni centimetro di spazio dobbiamo guadagnarcelo».

Marco Sannazzaro

Partenza da Bra, sette tappe, 450 chilometri

Giro delle Valli cuneesi ottanta corridori al via

CUNEO — *Scatta domani mattina alle dieci da Bra la terza edizione del Giro delle Valli cuneesi, corsa ciclistica riservata agli amatori, dai 19 ai 43 anni, della Fci ed enti della consulta, organizzato dal mensile «Ciclismo Stampa». In sette giorni di gara saranno percorsi 450 km, di cui 338 agonistici e 112 ad andatura turistica. Queste le sette tappe: Bra - Margherita; Margherita - Pamparato; Pamparato - Prierò; Priero - Almoni; Ormea - Entracque; Entracque - Limone; Borgo S. Dalmazzo - Sampeyre.*

Ai nastri di partenza un'ottantina di corridori con i migliori del Piemonte, ed alcune società provenienti dalla Lombardia, Lazio e Liguria. Favoriti della vigilia sono il cuneese Michele Pepino (Tomatis), che fa ritorno tra gli amatori dove finora ha collezionato una quindicina di vittorie tra cui il titolo di campione regionale della Cat. A, il romano Oreste Spadolini (Negri-Terzini) vincitore lo scorso anno, Mario Vaira (Formento) secondo nel '79 per un solo punto, Claudio Comino e Franco Giuliano, due ex professionisti passati ora tra gli amatori, e il torinese Adriano Marcati.

Questi i corridori che godono delle maggiori «chances», ma sono diversi gli «outsider» con le carte in regola per indossare la maglia di leader. Graziano Pantosti (Sanson) pone la sua candidatura nella classifica riservata agli sprinter, che lo aveva visto primeggiare l'anno scorso, mentre la lotta sarà aperta per quella di leader della montagna.

p. p. l.

● IL MOSER CLUB di Torino, in occasione del campionato mondiale di ciclismo su strada, in programma a Sallanches il 31 agosto, organizza una trasferta in autopullman a prezzi popolari. Adesioni dopo il 25 del mese in corso Novara 91/B (tel. 857.672).

● ALBA — Il campione italiano di pallone elastico Felice Bertola, 36 anni, da Gottasecca, è stato nominato Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi. Il riconoscimento è stato conferito dal presidente della Repubblica. Bertola, che ha cominciato giovanissimo a praticare questa disciplina sportiva, è un assiduo frequentatore degli sferisteri piemontesi e liguri

● IL NOSTRO COLLABORATORE Carlo Filogamo, su proposta della Commission de la Propagande della F.I.E., è stato premiato con un riconoscimento internazionale per la sua attività di giornalista che, da trent'anni, illustra con passione, serenità di giudizio e profonda competenza, le vicende della scherma. Presente a tutte le maggiori competizioni, Carlo Filogamo può a buon diritto essere considerato uno dei maggiori esperti di questa disciplina sportiva.

Edicole aperte a Torino

dal 2 al 15 agosto 1980

QUARTIERE 1
CENTRO
P.zza Eman. Filiberto, 2
P.zza Statuto, 12
P.zza Statuto, 15
Via Del Carmine, 13
P.zza XVIII Dicembre, 7
Via Corte d'Appello, 16
Via Garibaldi, 24
Via Milano, 2
Via Cernaia, 32
P.zza Castello ang. v. Garibaldi
Corso Vinzaglio, 11
Bia Barbaroux, 5 Bis
P.zza Castello ang. v. Po
Galleria S. Federico, 21
C.so Vinzaglio ang. C.so Vitt. Emanuele
Via Alfieri, 10
Via Po, 18/Bis
P.zza S. Carlo, 183 ang. v. Giolitti
V. Po, 51 ang. v. S. Ottavio
P.zza Vittorio Veneto, 20
Via Cavour, 5
P.zza Madonna degli Angeli, 2
Via XX Settembre, 8
Corso Re Umberto, 17
Via Acc. Albertina, 32
Via Della Rocca, 30
Via Porta Palatina, 13
P.zza Carlo Felice, 89
Via XX Settembre, 47
Corso Vitt. Emanuele, 56
Via P. Micca 20

QUARTIERE 2
S. SALVARIO
C.so Vitt. Emanuele, 15
Via S. Anselmo, 2
Via Nizza, 17
P.zza Mad. Cristina, 7
Via Baretti, 17
Corso Marconi, 19
Via Nizza, 65
Via Belfiore, 41
Via Mad. Cristina, 91
Via Nizza, 111
Corso Dante, 90
Via Giotto, 1
Via Nizza 33

QUARTIERE 3
CROCETTA
Via Sacchi, 4
Corso Re Umberto, 42
Via S. Secondo, 20
Via Legnano, 4
Corso Einaudi, 25
Via Gioberti, 60
Corso De Gasperi, 59
Corso Turati, 21
C.so Re Umberto, 117
C.so Duca degli Abruzzi, 70
Via C. Colombo 67/B

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
Via Monginevro ang. C.so Racconigi
Via San Paolo, 34
Via Di Nanni, 122
Via Rivalta, 48
Corso Rosselli, 125

QUARTIERE 5
CENISIA
Corso Francia, 121
Corso Francia, 15
Via G. Grassi, 16/D
P.zza Adriano, 17
Via Frejus, 72
C.so Vitt. Emanuele, 120
V. Vigone, 35 ang.v. Di Nanni

QUARTIERE 6
S. DONATO
Corso Svizzera, 129
C.so Regina Margherita, 235
Via Don Bosco, 14
C.so Regina Margherita, 191
C.so Tassoni, 38
Via S. Donato, 41
P.zza Risorgimento, 32
Via Cibrario, 21
P.zza Statuto ang.v. S. Donato

QUARTIERE 7
AURORA
Via Cuneo 20 ang. c. Vercelli
Corso Giulio Cesare, 20
Via Bologna, 23
C.so Principe Oddone, 76
Via Catania, 13
V. Fiocchetto, 23 (Satti)
P.zza Repubblica, 21
Via Cigna, 6
C.so Regina Margherita, 102

QUARTIERE 8
VANCHIGLIETTA
Via C. Balbo, 26
Via S. Giulia 46
Via Montebello, 40
Via Vanchiglia, 10
C.so Reg. Margherita, 17
Corso Belgio, 39
Corso Belgio, 96
Via Pallanza, 31

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
Corso Bramante, 86
Via Nizza, 209
Via Ventimiglia, 50
Via Nizza, 357
Via Genova 177

QUARTIERE 10
LINGOTTO
Via Tunisi, 3
C.so Un. Sovietica, 213
P.zza Galimberti, 18
Corso Giambone, 14
C.so Plinio-Staz. Lingotto
Corso Traiano, 61
C.so Un. Sovietica, 379
C.so Traiano ang. C. Plinio
Via Teodoreto, 3

QUARTIERE 11
SANTA RITA
Via Barletta, 92
Via R. Gessi, 6
Via Tripoli, 39
C.so Sebastopoli, 189
C.so Sebastopoli, 161
Via Gorizia, 133
Corso Agnelli, 104
Corso Siracusa, 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Correnti ang. C.so Siracusa
V. Veglia ang. v. Lesna
Via Guido Reni, 86
C. Salvemini ang. v. Rubino
C.so Orbassano, 254
Corso Orbassano, 310
Via Giac. Dina, 57
Via Moncalieri, 154 (Gerbido)

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
Corso Francia, 263
Via Lera, 27
Via Bardonecchia, 190
Via De Sanctis, 51
Via Asiago, 47/B
Via Frejus, 133
Corso Montecucco, 86
Via Monginevro, 116/A
Via Monginevro, 229

QUARTIERE 14
PARELLA
Via M. Lessona, 49/A
Via N. Bianchi, 58
C.so Monte Grappa, 60
C.so Lecce ang. v. Fabrizi
Corso Telesio, 68
Via P. Cossa, 19
Corso Marche, 4
Via Servais, 176

BORG. PARADISO
Corso Francia, 91
C.so Francia ang. v. Macedonia

QUARTIERE 15
VALLETTE LUCENTO
Via Delle Pervinche, 55/D
C. Toscana e Cincinnato
Largo Toscana, 52
Via Pianezza, 115

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
Strada Lanzo, 191
Largo Venaria, 7
Via Foligno, 70

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
Via C. della Salute, 163
Via Casteldelfino e Breglio
Via C. della Salute, 63
Via Vibò, 35
P.zza Baldissera - Staz. Dora

QUARTIERE 18
BARR. MILANO
Via Monterosa l.go Sempione
Corso Vercelli, 122
C.so G. Cesare 142
Via Valprato, 26
Corso Vercelli, 68
Via Monterosa largo Foroni
Via Leinì, 1 ang. c. G. Cesare
Via Monterosa, 2

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA
Str. Cuorgnè (Nuova Falchera)
Corso Vercelli, 487
Via Ivrea, 18
Corso Vercelli, 244
Corso Vercelli, 178

QUARTIERE 20
R. PARCO BERTOLLA
Str. S. Mauro, 70
Str. Settimo, 49
Str. Settimo, 1
Via Cravero, 38
Via Botticelli, 12
Via Cimarosa e v. Cruto

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so Casale, 397 (Borg. Rosa)
C.so Casale e Str. Mongreno
Corso Casale, 192
C.so Gabetti ang. C. Q. Sella
C.so Chieri, 153 (Reaglie)

QUARTIERE 22
BORGO PO CAVORETTO
C.so Casale, 2 - (Gran Madre)
Corso Fiume, 2
Corso Moncalieri, 246
P.zza Freguglia, 15 - (Cavoretto)

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Agnelli, 220 (Porta Fiat, 7)
C.so Un. Sovietica, 525
V. Piava, 52 ang. v. Pola
Via On. Vigliani, 164
Via De Maistre, 59/69

BORGO SAN PIETRO
Via Sestriere, 37
Corso Roma, 73
V. Sestriere, 9

FIOCCARDO
Str. Torino, 53/Bis.

Una lettera di Gianna Traverso, figlia di Allemandi

«Mio padre era innocente non un uomo corrotto»

Fu squalificato (e poi riabilitato) dopo un derby Torino-Juventus

Gianna Traverso Allemandi, figlia del grande campione che fu squalificato a vita e poi riabilitato in margine ad una edizione di Torino-Juventus ed accusato di aver ricevuto 100 mila lire per vendere la partita, scrive a «Il Secolo XIX» rivendicando la innocenza del padre. Riprendiamo la lettera che la Traverso Allemandi ha scritto al quotidiano di informazione politica genovese.

«Sono la figlia del calciatore Allemandi e desidero fare alcune precisazioni in merito all'articolo di Giancarlo Fusco "Il calcio di una volta? Marcio come l'attuale" apparso recentemente su "Il Secolo XIX" perché anche in questo articolo sono state scritte delle cose non esatte riguardo lo "scandalo" del 1927 che ebbe come capro espiatorio mio padre e, visto che ora egli è scomparso e non può più difendersi, voglio tentare io di chiarire, per quello che so, come andarono le cose.

Innanzitutto desidero fare presente (e questo non viene detto nell'articolo) che mio padre si è sempre proclamato innocente a tal riguardo, dal 1927 sino alla sua morte (anche nell'ultima intervista in merito concessa al giornalista Carlo Moriondo pubblicata su "Stampa Sera" del 19-5-1976) e si è battuto in diverse riprese, a distanza di anni, affinché fosse dimostrata questa sua innocenza e la verità venisse a galla. Ma a nulla valsero i circostanziati ricorsi inoltrati al Coni e le reiterate richieste rivolte alla Federazione Calcio per la riapertura del suo "caso", che non venne mai riaperto.

Ribadisco pertanto che mio padre non incassò in due versamenti 50 mila lire, come scrive il sig. Fusco, garantendo di "distrarsi... al momento buono", né altre somme, ma fu invece uno dei migliori in campo secondo il giudizio dei giornali dell'epoca e degli avversari stessi. A tal proposito cito per i giornali parte del resoconto che fece Bruno Roghi della partita Torino-Juventus dal quale si può anche dedurre chi sia stato la causa del goal che diede la vittoria al Torino: "... Dall'altra parte i torinesi lavorano a maglie fitte, ma Allemandi è imbattibile. Interviene in tempo e rinvia con un piede che è sicuro e potente. Qualche disordine notiamo invece nel lavoro di Rosetta... Allemandi, al 14', inchioda un fulmineo uno-due Rossetti-Libonatti... Punizione contro Juventus dalla soglia dell'area. Bacigalupo: il pallone fila tra le gambe di Rosetta e va ad addormentarsi in fondo alla rete...".

Per gli avversari cito, perché tuttora vivente e per voi de "Il Secolo XIX" anche facilmente interpellabile dato che abita a Genova, Adolfo Baloncieri (che giocò nel Torino la partita incriminata) e che ha sempre dichiarato: "Allemandi fu il migliore in campo in senso assoluto. Come si può accusarlo di essersi fatto corrompere?".

E allora perché si giunse alla squalifica? Molto ci sarebbe da scrivere in proposito; comunque così andarono le cose, perché così mi disse mio padre che si erano svolte.

La partita Torino-Juventus fu disputata ai primi di giugno del 1927 e vinta dal Torino per 2 a 1. Si chiuse così regolarmente il campionato ed il Torino fu proclamato Campione d'Italia. Nell'agosto-settembre 1927 comparivano su alcuni giornali sportivi, "Sport" prima e "Il Tifone" poi, accenni ad un fatto di corruzione che avrebbe influito sull'esito della suddetta partita. Il nome di mio padre non fu tirato in ballo subito, ma ben due mesi dopo l'inizio dello scandalo, nel novembre 1927, ed il suo accusatore, uno studente squattrinato, certo Gaudioso di Francofonte (Sicilia), diede ben quattro versioni diverse su come si era svolta questa corruzione prima della quinta nella quale appunto fece il nome di Allemandi.

Mio padre nel frattempo era passato dalla Juventus all'Ambrosiana (quindi prima e non dopo lo scandalo come scrive il signor Fusco nel suo articolo) e quando fu tirato in causa chiese anche un confronto con il suo ex compagno juventino Rosetta, ma questi rifiutò e schivò sempre ogni confronto diretto: avrebbe potuto spiegare e chiarire molte cose; ma non lo fece. La Juventus, la quale naturalmente cercò di proteggere i suoi giocatori e non mio padre che non faceva più parte della squadra, gli consigliò di stare zitto e di non fare il nome di Rosetta, di lasciar fare ad Arpinati che poi tutto si sarebbe accomodato...

Un'altra cosa da non sottovalutare, e che molto peso ebbe nella faccenda, è l'epoca fascista nella quale lo "scandalo" si svolse. La Figc da poco era stata trasferita d'imperio da Torino a Bologna dall'allora presidente Arpinati, fatto questo che aveva creato una situazione aspramente polemica. Alla base dello "scandalo" si erano quindi inserite fiere rivalità fra autorevoli esponenti del mondo politico ed industriale e molta parte della severità della Federazione dipese dall'influenza politica di Arpinati che, appunto, oltre ad essere presidente della Figc era anche "federale" di Bologna. Tra parentesi voglio ricordare che quando al Torino fu revocato lo scudetto il Bologna si trovava al secondo posto in classifica...

In breve, mio padre venne giudicato colpevole con un procedimento a dir poco anomalo: l'istruttoria, per quanto lo riguardò si ridusse ad una serie di domande rivolte dal presidente del Direttorio o dai suoi membri spesso in forma che tradiva lo studio per coglierne qualche risposta impensatamente contradditoria; malgrado le sue pressanti richieste non fu "mai" messo a confronto con il suo accusatore (Gaudioso); non gli fu "mai" concesso di esaminare tutti i documenti dell'istruttoria per esporre le sue obiezioni e difese; non gli fu "mai" mostrata la lettera o comunque lo scritto che formò il caposaldo dell'accusa; non gli furono fatti conoscere i motivi della sentenza nella quale si affermava molto succintamente che "della colpevolezza di Allemandi è stata pienamente raggiunta la prova"...

In conclusione, in tutto questo fu lo sport a farne le spese e soprattutto mio padre, che venne ingiustamente squalificato a vita. E così fu dopo la squalifica che egli diede peso ad una frase sussurratagli tempo addietro in un orecchio da un personaggio influente: "Se avessi avuto la tessera del partito, tutto questo non ti sarebbe successo"... (Ed è questo per me il vero "marcio", quando lo sport è condizionato dalla politica e non quello che intendeva il sig. Fusco, almeno per quanto riguarda mio padre, nel suo articolo).

Comunque più tardi, si disse, emersero elementi che attenuarono la colpa ("che non c'era mai stata") di mio padre e circa 8 mesi dopo, in occasione delle Olimpiadi di Amsterdam, fu riabilitato e credo rimanga l'unico caso al mondo di amnistia concessa ad una persona incolpata di corruzione dopo pochi mesi. Il perdono era giunto e forse era una riparazione. Così mio padre poté riprendere con onore il suo posto nell'arengo sportivo sino a giungere al titolo di Campione del Mondo del 1934.

Soprannominato "il gladiatore" da sportivi e giornalisti per la sua prestanza fisica ed il suo coraggio, lottatore roccioso, ma veloce, difensore pugnace dei propri compagni di squadra (quando Meazza si trovava alle prese con avversari particolarmente duri, era solito rivolgersi a lui: "Gigi, al me pica" e mio padre correva in sua difesa), a giudizio degli intenditori uno dei migliori terzini sinistri mai esistiti, credo sarebbe meglio, giusto ed anche doveroso ricordare quanto egli ha dato al calcio italiano invece di ricordare un fatto mai completamente chiarito che tanto dolore ed amarezza gli aveva arrecato, modificando il corso della sua vita e probabilmente anche quello della sua carriera sportiva. Quel sospetto, insomma, più ancora della condanna tracciò nell'animo di mio padre una profonda ed insanabile cicatrice».

Gianna Traverso Allemandi

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO per contanti da privato alloggio libero o occupato in qualsiasi zona Torino per scopo investimento. Tel. 650.7063.

IMMOBIL FID **PER** vendere subito i vostri immobili in Torino o dintorni rapide definizioni in contanti. Tel. 472.181 / 472.180.

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino. Telefonare 780.4741.

URGENTEMENTE acquistasi alloggio signorile in palazzina Torino o dintorni 3-4 camere e servizi pagamento in contanti. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A. FIDIM borgo Vittoria libero camera soggiorno cucinino 4° piano ascensore casa 20 anni L. 37 milioni 450 mila. Tel. 548.148.

A Nichelino libero recente ingresso 2 camere tinello cucinotto 35 milioni 700 mila dilazionabili. Sabatelliimmobili 655.359.

ADIACENZE via Chiesa della Salute 3 camere cucina servizio L. 13 milioni 800 mila ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 553.204.

ALIBERTI frazione stabile ristrutturato alloggi liberi e occupati camera cucina servizio cantina L. 8 milioni 800 mila e 2 camere cucina servizio cantina a L. 12 milioni 600 mila. Tel. 637.796.

ALLOGGI abbinabili adiacenze corso Traiano camera cucina servizi cantina L. 14 milioni 500 mila dilazionabili Pistone tel. 506.395.

ALLOGGIO 2 camere cucina bagno zona Francia occupato vendesi. Tel. 543.450 ore ufficio.

AMMINISTRATORE vende in centro storico alloggio libero da ristrutturare 3 vani servizi esterni privati. Tel. 543.450 ore ufficio.

AVIGLIANA, libero, signorile, recente, vista laghi, 2 camere cucina servizi + giardino privato. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaretoro 549.761 553.204.

BORGO San Pietro camera tinello cucinino servizi orto privato L. 15 milioni volendo box auto. Tel. 335.9780.

GABETTI 011/5767 vende Chieri via Roaschia camera tinello cucinino bagno cantina in stabile recente 18 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero zona Re' via Verdi Università 1° piano 3 camere tinello 2 bagni 56 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Santa Rita recente camera tinello cucinino bagno cantina 36 milioni 200 mila meno mutuo fondiario.

GRIMALDI Trana libera in posizione panoramica villa su tre superfici terreno maggiori dettagli. Tel. 953.2832.

IFIM
libero pressi corso Monte Grappa camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.840 - 742.843.

IFIM
libero pressi corso Lombardia camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Tel. 742.834 - 742.840.

IFIM
libero 81 anche uso ufficio corso Montecuccoli saloncino camera tinello cucinino biservizi biingressi. Tel. 742.843 - 742.840.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzina tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo Ippodromo. Tel. 610359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

LEINI' alloggi nuovi 1-2 camere cucina bagno prezzi a partire da 30 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 920.8848 - 920.0275.

LIBERO all'atto Radiale Moncalieri signorile 2 camere tinello cucinino servizi 42 milioni dilazionabili. Tel. 540.787.

LIBERO Barriera di Milano via Sempione 3 camere cucina abitabile bagno 47 milioni dilazionabili. Tel. 920.8848 - 920.0275.

LIBERO centrale 3 camere cucina servizi Immobiliaretoro vende. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 549.761 553.204.

LIBERO corso Principe Oddone recente costruzione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Pagamento facilitato. Telefonare Immobiliaretoro 549.761 553.204.

LIBERO corso Sebastopoli nuova costruzione camera soggiorno tinello cucinino box giardino condominiale Pistone. Tel. 506.385.

LIBERO S. Paolo (angolo corso Peschiera) camera tinello cucinino bagno rialzato L. 28 milioni 500 mila. Tel. 912.945.

LOMBARDORE 18 km Torino casa indipendente su 2 piani 5 vani cucinotto servizi box cortile dilazioni. Tel. 518.263.

MANSARDA 3 piano luce acqua gas Borgo San Paolo vendo 9 milioni. Tel. 519.879.

NICHELINO libero vendo 2 camere tinello cucinino tinello bagno cantina a L. 35 milioni. Tel. 637.796.

REALIMMOBILI 539.250 libero via Cortemilia ingresso 2 camere tinello bagno 5° piano no ascensore 30 milioni.

VALSALICE vendesi bella villa bifamigliare in villaggio residenziale 2.500 mq giardino. Tel. 885.747.

VIA Luini libero mq 100 signorile piano alto saloncino camera tinello cucinotto servizi L. 70 milioni. Tel. 335.9780.

VILLA bifamiliare Leini recente costruzione 1° piano salone 4 camere cucina biservizi 2° piano salone 3 camere tinello cucinino biservizi 2000 mq giardino Pistone tel. 506.395.

VILLA libera Piossasco zona residenziale salone 2 camere cucina ampia biservizi mansardato sfruttabile seminterrato e box giardino frutteto. Tel. 540.787.

VILLA unifamiliare Trana nuova costruzione rifinitissima tre piani seminterrato garage tavernetta cantina servizi piano terra grande salone camera studio cucina primo piano 2 camere letto salone servizi più piano mansardato 4000 mq terreno Pistone tel. 506.385.

VINOVO libero recente signorile in palazzina 3 camere salone cucina 2 servizi giardino L. 95 milioni meno mutuo. Tel. 335.9780.

VOLPIANO in palazzina signorile vendiamo alloggi in costruzione 2 o 3 vani servizi cantina box sufficiente 10% all'ordine. Per informazioni tel. 518.263.

21 Offerte affitto

ASA affitta alloggi arredati di 2-3 camere cucina servizi a professionisti referenziati in stessa casa. Tel. 441.474.

ABBIAMO uffici di rappresentanza di 80, 130, 450 e 550 mq con centralino in stessa casa. Tel. 441.474 - 441.593.

AFFITTIAMO adiacenze corso Fiume prestigioso ufficio mq 300. Immobiliaretoro 549.761 553.204.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiatura palchetti lavori rapidi tel. 252680.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VICINANZE Cuorgnè casa panoramica collinare interamente ristrutturata di vani 6 tavernetta garage giardino recintato terreno mq 2600 Res immobili vende a L. 78 milioni possibilità dilazioni. Tel. 512.923.

A. UNIONCASE 920.72.50 Chivasso in nuova costruzione vendonsi appartamenti di soggiorno 1-2 camere cucinino bagno prezzi a partire da 27 milioni.

A 25 km da Torino vendo casetta di campagna indipendente comoda negozi 9 camere garage tettoia ampio terreno richiesta L. 48 milioni. Telefonare 011 599.816.

ABBIAMO in ville e castelli sul mare a Celle, Bergeggi, Spotorno, Varazze, appartamenti nuovi e ristrutturati. Pagamento metà in contanti metà mutuo decennale. Italcase tel. 019 / 37.732.

ACQUISTO casetta o villetta con terreno zona San Damiano Villafranca Ferrere, pagamento contante. Tel. 011 650.5988.

ACQUISTO contanti nell'entroterra ligure casetta o alloggio anche da ristrutturare. Tel. 011 / 539.019 pomeriggio.

AD Ospedaletti Alassio in villini signorili vista mare panoramica nel verde 1-2 vani e servizi Murialdo e Sarà vende: mutui e dilazioni. Cariale tel. 0182 90.320, Ivrea 0125 48.587.

CASA di campagna indipendente collina Cerrina 4 camere acqua luce terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 0141/542.96.

CASA di campagna indipendente collina Montaldo di Cerrina 4 camere acqua luce terreno vendo L. 9 milioni 500 mila. Tel. 0141/542.96.

CASALEGNO B Castiglione a soli 18 km da Torino casa rurale rifatta 3 camere cucina servizi cantina solaio L. 35 milioni. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO B Mellé (Cn) villetta libera indipendente con terreno mq 1300 L. 71 milioni 500 mila occasione. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO B Paesana (Cn) casa rurale rifatta con terreno 800 mq L. 28 milioni. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO B Rubiana (To) casa libera con terreno mq 1100 L. 110 milioni. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO B Viù (To) casa unifamiliare libera recente con terreno 1500 mq L. 39 milioni occasione. Tel. 011/838.444.

CASALEGNO C Feletto (To) 2 ville nuove libere con terreno 800 mq L. 127 milioni cadauna. Per ulteriori informazioni tel. 011 838.444.

CASCINA libera in Castagneto Po 7 vani seminterrato + terreno 16 mila mq. Telefonare Immobiliaretoro 549.761 553.204.

CHIERI bella posizione vendesi villa bifamigliare in costruzione eleganti rifiniture 800 mq giardino vero affare. Tel. 885.747.

COLLINA Pinerolo posizione panoramica vendo rustico indipendente 4 vani portico a L. 18 milioni. Tel. 011 / 504.130.

GABETTI Sanremo 0184 880.111 villa Helios vista mare, 100 mt mare, doppi ingressi soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazzo giardino box cantina.

GABETTI Sanremo 0184 880.111. Costarainera villette a schiera vista mare soggiorno cc. camera bagno soppalco giardino posto macchina piscina da 38 milioni a 58 milioni compreso mutuo di 13 milioni.

GABETTI 011 / 5767 vende Albugnano 20 km Torino splendida villa circondata da 5800 mq parco salone 5 camere cucina sala pranzo tripli servizi 220 milioni.

GABETTI 011 / 5767 vende S. Sebastiano Po loc. Colombaro casa di campagna indipendente 5 vani stalla fienile grande tettoia terreno recintato 1500 mq 56 milioni.

GABETTI 011 5767 vende Cuorgnè reg. Cudine appartamenti liberi in palazzina 3-4 camere servizi da 26 milioni 700 mila meno mutuo.

GABETTI 011 5767 vende Valtournenche loc. Brengaz grande monolocale cucinino bagno terrazzo posto auto 45 milioni.

GABETTI 011/5767 vende Calabria Scalea parco ulivi villini con giardino privato consegna estate 80 2 vani bagno 15 milioni 500 mila.

GIAVENO villa recente panoramica pluricamere alloggio custode molto terreno forte mutuo. Tel. 263.362 ore ufficio.

IFIM MONTAGNA A BARDONECCHIA
liberi pressi impianti sci soleggiate panoramiche soggiorno 2-3 camere cucina biservizi max agevolazioni e/o permute. Tel. 011 515.582.

IFIM MONTAGNA
liberi a Jouvenceaux complesso La Chapel e/o Benedetta soleggiate panoramiche mono bicamere con angolo cottura completamente arredate mutuo fondiario dilazioni decennali permute. Ifim S.p.A., corso Re Umberto 8, telefono 011 515.582.

IPI Valle d'Aosta - Antagnod. Vendiamo villa completamente arredata: sette vani, garage, ampio terreno L. 116 milioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Morgex. Appartamenti varie dimensioni da L. 56 milioni 500 mila. Facilitazioni. Tel. 511.382, Aosta 0165 43.741.

MALANGHERO rustico libero 16 km Torino progetto approvato ristrutturazione 300 mq utili e 1800 mq terreno zona tranquilla 40 milioni dilazioni. Tel. 540.787.

MONTOSO «I Faggi» grande mansarda con cucina e bagno, 19 milioni 500 mila, eventuale mutuo finanziario, Gabetti vende 0121 - 22.851.

PINEROLO San Pietro Val Lemina nuovo cantiere, pronta consegna, giardino condominiale, 2-4 vani, boxes, magazzini, mutuo fondiario. Gabetti vende 0121 22.851 - 77.448.

PIOSSASCO bella casa ristrutturata completamente 1000 mq terreno box vendo 65 milioni. Tel. 885.747.

PORTO Maurizio villa collinare bifamiliare 7 vani + seminterrato e terreno di circa 1000 mq. Per informazioni telefonare Immobiliaretoro 011 549.761 - 553.204.

RUSTICO semiristrutturato in Piovà Massaia a 35 km da Torino con garage e cantina vendesi a 20 milioni. Tel. 011 / 657.472.

VAL Pellice rustico indipendente abitabile 8 vani, cortile, giardino, 17 milioni 800 mila Gabetti Pinerolo vende 0121 - 22.851 - 77.448.

VALLE DI SUSA
Casalegno di Bonanni vende a Ferrera Cenisio alloggio mansardato di 80 mq 2 camere cucina abitabile ingresso e servizi. Tel. 0122/319.14.

VALLE DI SUSA
Casalegno di Bonanni vende a Condove appartamento mansardato composto di 2 camere letto soggiorno cucina abitabile ingresso e servizi. Tel. 0122/319.14.

VALLE DI SUSA
Casalegno di Bonanni vende a Villarfocchiardo porzione del castello composto di cucina abitabile soggiorno 4 camere 2 solai cantina cortile indipendente. Tel. 0122/319.14.

VENDO rustico parzialmente da ristrutturare con cortile indipendente centro paese Bruino. Tel. 883.806.

51 Occasioni

TENDA campeggio accessori affitto stagione volendo vendo occasione. Tel. 683.185 - 831.139. Via P. Tommaso 31.

52 Varie

ACQUISTA anticaglie antichità argenti quadri orologi soprammobili sgombro cantine solai. Tel. 472.195 740.584.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None. Il primo centro in Italia per estensione e qualità dove troverete il vero vasto assortimento di tutti gli stili e le epoche. Continui arrivi da tutta Europa. Strada statale 23 n. 71 None. Tel. 011 986.5584 - 986.9519.

Un articolo del professor Terzi che spiega l'emancipazione del sesso debole anche nello sport dove primeggia solitamente l'uomo

L'Olimpiade della donna

Dopo gli straordinari risultati ottenuti dalle donne alle Olimpiadi di Mosca, il professor Igino Terzi, primario del reparto ginecologico del Maria Vittoria, ha scritto per Stampa Sera un articolo sui miglioramenti del sesso debole nello sport.

Le Olimpiadi da pochi giorni terminate hanno registrato un'importante messe di risultati eccezionali. Tali risultati ci inducono a pensare che ogni limite raggiunto non è proprio definitivo e può essere superato ad ogni momento con prestazioni fisico-organiche sempre più valide ed eccezionali. Ma le Olimpiadi, secondo me, hanno segnato un grosso progresso della donna atleta: le prestazioni della Simeoni, della Krause, della Reinisch, della Kazankina sono risultati eccezionali sotto il profilo agonistico, tecnico e fisico-organico per cui penso che le Olimpiadi di Mosca possano veramente definirsi le «olimpiadi della donna».

Tutto questo a mio parere ha delle giustificazioni importanti:

1) il miglioramento delle condizioni di vita (alimentazione più adeguata e più ricca di contenuti); 2) i controlli medici più adeguati e ricchi di nuove strumentazioni e valutazioni scientifiche; 3) le condizioni sociali notevolmente migliorate con la possibilità di una maggior utilizzazione del tempo libero, impegnato prevalentemente nella pratica sportiva; 4) un maggior numero e una miglior utilizzazione degli impianti sportivi; 5) l'inserimento sempre più massiccio nella scuola dello sport (ancora non risolto completamente nel nostro Paese e nelle nostre scuole: infatti le ragazze studiano per molte ore ancora economia domestica!!! e infine ancora le strutture sono carenti); ma forse il fenomeno nasconde a mio avviso qualcosa di più complesso, cioè una «esplosione di fisicità» della donna che la porta coscientemente e realizzare una *«perfetta padronanza di sé e del proprio organismo»*, per cui con l'agonismo vincente la donna può raggiungere l'ultimo traguardo dell'uguaglianza con l'uomo e realizzare appieno la sua personalità con un senso di dominio e un'ulteriore emancipazione, dopo le conquiste sociali che ha avuto in questi ultimi tempi nel lavoro, nella rivoluzione sessuale eccetera eccetera.

Sara Simeoni, l'atleta azzurra ha dato spettacolo anche alle Olimpiadi di Mosca

Potenziamento

Ora questo traguardo può essere raggiunto o quasi raggiunto (perché non sempre la donna per le sue strutture fisico-organiche può essere posta a parità di condizioni a livello dell'uomo) con il potenziamento, l'affinamento, il perfezionamento delle sue qualità fisiche e psichiche naturali mediante allenamenti o meglio particolari metodi di allenamento più perfetti, più sofisticati, con una maggiore applicazione e una maggiore determinazione.

Ma ecco che ad ogni Olimpiade, come ad ogni traguardo sportivo internazionale importante, sorge puntualmente il sospetto (vedendo gareggiare e primeggiare donne con sembianze mascoline) che queste atlete siano state costruite non solo coi normali mezzi di allenamento a disposizione ma anche con l'aiuto della medicina e in particolare con la somministrazione di sostanze ormonali atte a potenziare il loro rendimento. Dobbiamo a questo punto puntualizzare che la donna che pratica lo sport sotto il profilo agonistico ha, rispetto all'uomo, alcune limitazioni dovute a particolari caratteristiche del suo stesso organismo. D'altra parte questo accade anche per le attività lavorative. Tali caratteristiche sono: la componente genetica, la componente anatomica morfologica costituzionale, la componente muscolare, la componente funzionale dei vari apparati soprattutto cardiocircolatorio e respiratorio, la componente endocrina e infine la componente neuropsichica.

Respirazione

In particolare dobbiamo ricordare che la massa muscolare scheletrica a parità di peso corporeo è inferiore a quella corrispondente all'organismo maschile. L'apparato respiratorio della donna presenta una minor assunzione di ossigeno in un determinato periodo di tempo, cioè una minor capacità vitale polmonare. Il cuore della donna è assai più piccolo che non quello dell'uomo e c'è una minor gittata sistologica cardiaca di sangue in circolo e una minor capacità di ossigenazione.

Con la maggior applicazione, un più rigido allenamento, un maggior rigore puritano, un più valido impegno psicofosico la donna atleta riesce in parte a supplire a queste carenze, soprattutto per gli sport ove è più richiesta l'agilità, la destrezza, l'equilibrio e lo sforzo breve anziché prolungato. Ritornando sull'argomento dell'uso delle sostanze ormonali per potenziare il rendimento muscolare della donna atleta, dobbiamo dire che non può assolutamente considerarsi un doping e che se da un certo punto di vista può essere criticato, sotto un altro aspetto può essere in un certo senso giustificato anche se affermando ciò possiamo dissentire con molti. Dal punto di vista medico ormonale le cose potrebbero svolgersi così: si opera una selezione costituzionale di base tenendo conto anche dell'ereditarietà, cioè del patrimonio genetico della giovane (i caratteri cromosomici influenzano le strutture endocrine nel dirigere il processo di accrescimento).

A questa prima valutazione si aggiunge poi una alimentazione adeguata, soprattutto ricca di proteine e glucidi; una ginnastica selezionata e adeguata per potenziare le masse muscolari che «contano» nell'esecuzione tecnica dello sport prescelto.

Terapie pilotate

A questo procedimento si aggiunge una terapia ormonale adeguata «pilotata», cioè la somministrazione delle sostanze anabolizzanti. L'uso degli androgeni anabolizzanti nella pratica sportiva solleva ancora numerosi interrogativi di non facile soluzione, soprattutto per quanto riguarda i possibili effetti collaterali di questi farmaci. Gli anabolizzanti dal punto di vista farmacologico sono derivati dell'ormone sessuale maschile (testosterone) in cui è stata potenziata artificialmente la proprietà di questo ormone di stimolare la sintesi proteica. Questi farmaci promuovono quindi un aumento quantitativo delle proteine contrattili del muscolo, della sostanza fondamentale dell'osso e dei tessuti di sostegno in genere, prevenendone contemporaneamente il riassorbimento.

Nello stesso tempo però essi conservano una certa attività androgena, cioè virilizzante. Questa attività, sia pur ridotta, rende tuttavia difficoltoso l'impiego degli anabolizzanti nei soggetti femminili in quanto conduce quasi inevitabilmente a più o meno spiccata virilizzazione (comparsa di peli in sedi incongrue, abbassamento del tono della voce che diviene baritonale, ipertrofia delle masse muscolari eccetera) e si può arrivare anche a riduzione della «libido» e molto frequenti sono le irregolarità mestruali come anche all'estremo si può giungere al blocco mestruale.

Non si deve poi dimenticare che questi farmaci impiegati nel periodo puberale, sia nei maschi che nelle femmine, possono dare risultati catastrofici e contrari alle attese. Infatti se è vero che promuovono una crescita stato-ponderale vertiginosa gli anabolizzanti, in quanto derivati degli estrogeni, promuovono la saldatura precoce delle cartilagini di coniugazione delle ossa lunghe che ne permettono l'accrescimento. L'uso degli anabolizzanti in età prepuberale può, se troppo energico, provocare una crescita accelerata nell'adolescenza, ma che si arresta precocemente assi prima che siano stati raggiunti i valori medi normali, ottenendosi così in età adulta dei soggetti più piccoli della media anche se di costituzione eccezionalmente robusta, quasi taurina.

Non ci sembra neanche un utile artifizio il controllo radiologico periodico delle articolazioni di accrescimento in corso di trattamento anabolizzante da alcuni autori consigliato per sospendere la terapia al primo segno di saldatura troppo precoce delle medesime. Infatti l'azione di questi ormoni sulle cartilagini epifisarie può perdurare anche per parecchi mesi dopo la sospensione del trattamento.

Anabolizzanti

Quindi sotto un certo profilo eminentemente medico tale procedimento può essere senz'altro criticabile per una serie di effetti secondari che comunque possono essere anche evitati o agevolmente controllati se la somministrazione degli anabolizzanti è giudiziosa e ben razionalizzata, direi «tipizzata» soggetto per soggetto. Più sopra abbiamo ammesso una certa giustificazione di questo procedimento: ovviamente ci riferivamo al fatto che *«costruire una donna campione»* può, in alcuni soggetti emarginati, complessati, costituire un ottimo mezzo di gratificazione ridando fiducia nelle proprie capacità, nella vita a queste ragazze, completandone la personalità e la loro emancipazione. Ma perdono la loro femminilità, si sente dire da più parti. Ma la femminilità di una donna è dipendente dallo sviluppo della sua massa muscolare, dal suo peso, dal suo agonismo «maschilista», dall'assenza di alcune linee estetiche essenziali del suo corpo? Non credo.

Quante donne che poco o nulla hanno di femminile sotto il profilo estetico sono più dolci, più affettuose, più sensibili di altre donne più simili al prototipo classico della femminilità! L'estetica esteriore non è poi così importante nel rapporto affettivo di coppia in quanto ogni partner ha una sua capacità di idealizzazione.

Igino Terzi

Barbara Krause, per due volte mondiale sui 100 stile libero

La donna nel mezzo fondo, resistenza ed agilità: la quarta da sinistra è la Kazankina

VACANZE

WEEK-END

Manifestazioni e proposte

Festa a Castelmagno in Val Grana per il santo che protegge i pascoli

A 1800 metri di quota il Santuario [illegible] San Magno a cui [illegible] 19 agosto [illegible] migliaia di pellegrini. Accanto: [illegible] Castelmagno nella [illegible] [illegible] margaro sopravvive la meridiana

Una delle feste più radicate nella tradizione del Cuneese [illegible] la festa del paese del formaggio, Castelmagno, il 19 agosto. All'appuntamento rispondono devoti provenienti non solo [illegible] Piemonte, ma dalla Liguria e dalla Francia.

Nel paese, che venera [illegible] patrono San Magno, sorge un bellissimo santuario le [illegible] origini si dice risalgano alla legione tebea, la statua [illegible] San Magno indossa infatti la divisa degli antichi soldati romani.

Per la verità della storia di questo santo venerato nel santuario che i montanari gli hanno dedicato nell'alta valle del Grana, [illegible] 1800 metri [illegible] quota, [illegible] le [illegible] fondamenta risalgono [illegible] cinque secoli fa, si conosce ben poco. Il santuario così come lo ammirano e lo frequentano turisti e pellegrini, venne terminato solo nel 1710: furono necessari cioè [illegible] 210 anni per [illegible] struirlo perché i valligiani di allora, che lo realizzarono [illegible] le loro mani e il sacrificio dei loro risparmi, potevano dedicarsi al cantiere solo nelle poche giornate che la breve estate di montagna consentiva.

[illegible] Magno [illegible] venerato dai contadini come [illegible] patrono del bestiame [illegible] infatti tutti gli [illegible] voto riportano ingenui disegni di vacche, pecore, capre, muli salvati da sicura morte per intercessione del santo.

Erano, quelli, tempi di grande miseria nelle [illegible] [illegible] la sopravvivenza [illegible] una vacca, spesso la sola posseduta, significava latte burro [illegible] formaggio da portare in tavola per il pranzo e la cena.

All'interno del santuario, spesso purtroppo «visitato» anche [illegible] ladri, vi sono pregevoli affreschi cinquecenteschi del pittore Botoneri; altri ancora, [illegible] [illegible] nell'antica cappella che la tradizione vuole sia sorta [illegible] un tempio pagano [illegible] dio Marte.

Il [illegible] agosto salgono al santuario migliaia di pellegrini [illegible] turisti. Quest'anno, [illegible] la ricorrenza [illegible] cinque secoli dalla fondazione, i festeggiamenti saranno particolarmente solenni: cominceranno alle 8 [illegible] la Messa della «baja» — giovani del paese custodi del santo agghindati col cappello piumato —, seguirà la processione tra i campi, l'omelia [illegible] vescovo di Cu[illegible] monsignor Aliprandi, [illegible] benedizione; quindi, sui prati un picnic, concerto della banda musicale di Castelletto Busca, cori e canti alpini fino all'imbrunire, quando l'interminabile colonna di [illegible] e pulman ridiscenderà la valle.

g. d. m.

A Savona zuppa di pesce, pesto e i vini «che saltano agli occhi»

Tempo [illegible] grandi vacanze e di invasione delle spiagge. Che cosa offre la riviera ligure ai suoi ospiti estivi?

Nel savonese piacevole sorpresa gastronomica per tutto il mese di agosto per i visitatori dei supermercati Coop [illegible] Savona, dove, all'insegna del motto «Ligure [illegible] possibile» verranno vendute tutte [illegible] «cose buone» della tradizione ligure. Dai vini tipici (il Lumassina di Feglino, il Pigato di Calice Ligure, l'Albenganese, il Rossese [illegible] Albenga, il Vermentino di Finale, il Cinque terre [illegible] Riomaggiore, il Coronata [illegible] il Buzzetto di Quiliano) alle prelibatezze per il palato (verdure fresche della piana di Albenga, il salame Sant'Olcese di Genova, la cima alla genovese, il pesto, il sugo di noci, il grutto misto, la [illegible] di pesce e [illegible] gli amaretti di Assello, il pandolce, il miele, gli amari, l'olio e la pasta d'olive). Tutto quello che offre [illegible] terra ligure che può essere riassunto nell'espressione dialettale: «pan co-i euggi (pane con gli occhi, i buchi), formaggio sens'euggi (senza buchi) e [illegible] che sata a-i euggi (vino che salta agli occhi).

Sempre a Savona stasera nel rione delle Fornaci alla Società Mutuo Soccorso Serenella, gioco dia-quiz (alle 21).

Nel campo delle mostre, alla fortezza del Priamar laboratori di serigrafia, lito su pietra ed incisioni su rame (fino al 17 agosto); contemporanea la rassegna delle maschere di ubaga che parteciperanno poi ad [illegible] azione scenica il 23 agosto.

Sempre [illegible] Savona al Chiabrera [illegible] [illegible] scena il Balletto del Senegal (replica domani nel teatro all'aperto del Priamar, alle 21,15). L'11 agosto concerto del complesso Lambro Milano Jazz [illegible]. Il 13 balletto spagnolo di flamenco.

Ad **Albenga** *stasera e domani show degli americani del Jennifer Mueller Ballet in esclusiva nazionale.*

[illegible] **Borghetto Santo Spirito** *domenica concerto vocale ingauno con l'Accademia musicale (alle 21).*

A **Finale Ligure** *è aperta al Rialto la seconda mostra della civiltà contadina organizzata dalla Polisporti[illegible] Rialtese (tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 20).*

Domani e domenica a **Varigotti** *si festeggia San Lorenzo, concerto della Filarmonica di Finalpia [illegible] sfilata della banda «Rumpe e streppa».*

A **Loano** domenica al campo sportivo esibizione del Balletto [illegible] Stato del Senegal (alle 21).

[illegible] **Noli** *stasera defilé di alta moda [illegible] bagni Hilton organizzato dalla Boutique di Noli, asta di quadri e spuntino di mezzanotte in riva al mare offerto dalla boutique. Domani in piazza del Comune concerto sinfonico della Filarmoni[illegible] «Amici dell'arte» diretta dal maestro Vivaldo (alle 21,30).*

A **Ortovero** *domenica si tiene la sagra del vino Pigato [illegible] delle pesche.*

[illegible] **Osiglia** *domani spettacolo di burattini (alle 15) e «Caino e abele» interpretato dal Gruppo teatrale millesimese (alle 21). Si apre inoltre la mostra d'arte «Il fungo d'oro» allestita nelle scuole elementari (fino al 20 agosto). Domenica festa campestre in frazione Monte (a partire dalle 14) con tiro [illegible] fune, aeromodellismo, veglionissimo [illegible] elezione di Miss estate 80. Continua il torneo [illegible] calcio delle frazioni*

[illegible] **Pontinvrea** *domenica pomeriggio festival del fanciullo.*

A **Sassello** [illegible] *aperta nelle scuole elementari di via Marconi la Mostra mercato dell'artigianato.*

musei di Torino

ell'ardito palazzo per

amente il disegno, si amosi dall'Egizio al- Cittadella al museo

pletata da quelle che iù popolari: palazzo brons, la statua di te dei Cappuccini e il

e la pena di inserire urismo ragionato al- a.

Mole
Palazzo Carignano
Museo Risorgimento
Borgo del Valentino
Museo dell'auto
Museo Egizio
Porta Palatina

Caval [illegible] brôns
Santa Sindone
Monumento [illegible] Augusto
Ruderi
Il Po
Il Monte dei Cappuccini
Il San Giovanni

VACANZE

WEEK-END
Manifestazioni e proposte

Gemellaggio, all'insegna del buon vino, con Bezouce

Corneliano canta la Marsigliese

Una continuazione delle Olimpiadi: molti sono venuti dal Languedoc a piedi, passandosi la fiaccola «dell'amicizia europea» - Attraversati i comuni del Roero

Due momenti [illegible] festa a Corneliano nel Roero, il comune che si è gemellato con Bezouce

Cuneo senza frontiere. Il vino che in passato ha rappresentato il «pomo della discordia» fra Italia e Francia, spesso sull'orlo [illegible] una vera guerra santa [illegible] difesa delle proprie bottiglie [illegible] denominazione di origine controllata, può anche trasformarsi in occasione di dialogo. I sindaci [illegible] Comuni del Roero, terra [illegible] etichette raffinate e [illegible] altrettanto raffinati bevitori per i quali un bicchiere «di quello buo[illegible] è pegno [illegible] amicizia, hanno invitato la loro gente [illegible] impratichirsi nella lingua francese per potere discutere agevolmente [illegible] i colleghi della zona di Nimes.

D'altra parte, nella regione della Languedoc hanno acquistato grammatiche e dizionari in italiano per potere conversare con i vinai della provincia di Cuneo.

Santa Vittoria d'Alba [illegible] «gemella» [illegible] Vers Pont di Gard; Sommariva Perno con Monfrin; Canale d'Alba con Rodilhan; Vezza d'Alba con Jonquieres Saint Vincent; Guarene con Brouillargues. Adesso Corneliano vuole rispolverare la [illegible] antica amicizia con la gente di Be[illegible] [illegible] allegra cittadina di case bianche che sbucano dai filari di viti che gonfiano al sole di agosto.

Un bicchiere di vino offerto [illegible] aperitivo in cantina, accanto al torchio; pranzi con decine di portate della cucina piccante piemontese [illegible] sposare con i Dolcetti, Barbera, Barbaresco e i vini del Roero di casa.

La delegazione francese [illegible] già a Corneliano. E' arrivata ieri preceduta da gonfaloni [illegible] gualdrappe [illegible] la gente del paese radunata in piazza ad attendere gli ospiti. Banda musicale e majorettes che seguono il ritmo di tamburi [illegible] grancasse. Le note della «Marsigliese» e [illegible] «Fratelli d'Italia».

Alcuni sono arrivati in pullman con aria condizionata. Altri la strada fra Be[illegible] [illegible] Corneliano l'hanno fatta a piedi, di corsa, passandosi di mano in mano [illegible] fiaccola «dell'amicizia europea». La marcia è stata organizzata dai podisti «Mokafè» di Alba. La partenza è avvenuta lunedì scorso, alle 23,30, dalla Francia e ha impegnato trecento persone fra corridori e assistenti che li hanno seguiti in auto.

La fiaccola, applaudita durante tutto il percorso, [illegible] arrivata [illegible] Bra [illegible] dove [illegible] proseguita per attraversare tutti i Comuni del Roero gemellati con i paesi francesi.

A Corneliano è arrivata ieri sera all'imbrunire ed [illegible] finita nel tripode costruito in piazza. Una specie di continuazione della Olimpiade che [illegible] appena terminata. L'iniziativa (gli organizzatori [illegible] si stancano di ripeterlo) non [illegible] solo un'occasione per festeggiare. Certo: banchetti, calici che si toccano in ripetuti brindisi, serate danzanti, esibizioni [illegible] gruppi folkloristici. Ma la Pro loco e il Municipio vorrebbero rilanciare l'anima stessa del gemellaggio che [illegible] amicizia, solidarietà, cooperazione economica, scambio di reciproche esperienze, crescita sociale. Domenica nella sala del municipio, [illegible] inizio alle ore 9, [illegible] parlerà del «contributo dei gemellaggi intercomunali all'ideale dell'unità europea».

Il sindaco di Corneliano Francesco Balbo e [illegible] presidente della Pro loco, Virgilio Biardone, saluteranno i relatori e da[illegible] inizio [illegible] lavori. Prenderanno la parola il presidente dell'associazione italiana dei «Comuni d'Europa» Domenico Falconi, il commissario alla comunità economica europea di Bruxelles Antonio Giolitti, il deputato al parlamento di Strasburgo Silvio Lega, il presidente della regione della Languedoc Edgar Tailhades. [illegible] poi: Stefano Sacchetto, consigliere provinciale; Pietro Faire, presidente del comprensorio Alba-Bra; Pierre Barrère, sindaco di Rodilhan; Piero Bracco, sindaco [illegible] Canale.

«*Le frontiere non devono essere barriere che dividono* — spiegano i protagonisti del gemellaggio — *potrà sembrare retori*-[illegible] [illegible] *devono trasformarsi in traits d'union che affratellino. La cooperazione fra i popoli, l'integrazione politica,* [illegible] [illegible]*bio economico sono gli obiettivi* [illegible] *doma*[illegible] *verso i quali* [illegible] *necessario muoversi* [illegible]*li-gentemente* [illegible] *tentennare. Sono tempi difficili* — aggiungono — *non c'è più spa*[illegible] *per inutili e dannosi campanilismi. O ci salviamo insieme o insieme corriamo il rischio* [illegible] *annegare*».

Lorenzo del Boca

Nell'Astigiano cinque settimane di divertimenti in piazza

A Rocchetta Tanaro via ai Giochi della Douja

L'Astigiano è di nuovo alla ribalta con la sua suggestiva Douja d'or, la gran festa del vino. Il primo appuntamento è domenica prossima a Rocchetta Ta[illegible] (campo sportivo alle ore 16) dove prenderà l'avvio l'edizione 1980 dei «Giochi della Douja». Quaran[illegible] Pro Loco che hanno aderito al Festival delle sagre, organizzato dalla camera di commercio di Asti nell'ambito della «Douja d'or» si cimenteranno, per cinque settimane, in una serie di giochi di campagna.

Le fasi eliminatorie si terranno così in quattro pomeriggi sulle piazze di altrettanti paesi. Questi incontri di selezione impegneranno ogni volta i concorrenti di dieci comuni. Dopo Rocchetta Tanaro le gare proseguiranno il 17 a Scurzolengo (campo sportivo, [illegible] 16), il [illegible] a Vinchio (piazza San Marco, ore 16) [illegible] il 31 a Montemagno (piazza sferisterio, ore 16). Le finali sono fissate per il 7 settembre [illegible] Costigliole.

I giochi in programma, alcuni dei quali modificati rispetto agli anni scorsi, sono: la «corsa con i grembiuloni d'erba», «il gioco del bacialè», [illegible] «gioco del taglialegna», [illegible] «gioco del brentau», «tra le avversità», «l'ago nel pagliaio», «la sfoglia».

I comuni che si sfideran[illegible] domenica [illegible] Rocchetta sono: Agliano, Costigliole, Mombaldone, Refrancore, Revigliasco, Roccaverano, San Martino Alfieri, San Marzanotto.

«Attrezzi del mestiere» a Gozzano

A Gozzano nella sala del consiglio municipale di Palazzo Ardicini sarà aperta, dal 10 al 24 agosto, [illegible] mostra di «Attrezzi del mestiere» dei tempi in cui l'industria era ancora lontana dal rivoluzionare [illegible] sistemi di produzione. Allora era l'uomo [illegible] la [illegible] inventiva [illegible] la sua abilità, giovandosi di semplici attrezzature, [illegible] [illegible] uno per uno manufatti d'ogni tipo e per ogni uso, oggetti irripetibili che raccontano tutta una storia di tempi diversi e lontani.

L'iniziativa della mostra di questi attrezzi, attraver[illegible] i quali è possibile riscoprire tutto un passato, è dell'«Accademia dei Ticial», un'associazione che si prefigge la riscoperta [illegible] la rivalorizzazione del patrimonio culturale e locale.

Spotorno la sagra delle frittelle

[illegible] **Spotorno** *prende il via oggi la «Coxe* [illegible] *mangia», sagra delle frittelle e del vino nostralino organizzata dalla Croce Bianca (fino a domenica). Ciak per il festival della musica pop-rock stasera al campo sporti*[illegible] *(fino a domenica). Continuano le gare per il tor*[illegible] *di bocce a quadrette Coppa Città* [illegible] *Spotorno.*

Tele Studio Torino Canale 24

- FILM 13 — **Passaporto per l'Oriente,** commedia
- 15 — **Speciale casa** (c)
- 15,30 **Alla co■ ■ ■ Rubino** (c)
- FILM 16,30 **Charlie's Angels:** Angeli al traguardo, telefilm (c)
- 17,30 **Waldo Kitty,** cartoni animati (c)
- 18 — **Le ■ ■ dinosauri,** cartoni animati (c)
- 18,30 **■ ■ gioco ■ piemonteis,** con Camillo Brero (c)
- 19,45 **Buonanotte ■ ■ Tarzan**
- FILM 20,30 **Dipartimento S:** Il cavallo di Troia, telefilm (c)
- FILM 21,30 **L'amore breve,** di Romano Scavolini, ■ Joan Collins, Faith Domergue, Massimo Serato. Drammatico, 1970. — *Dietro la squallida storia dell'amore tra un giovane borghese disgustato dalla famiglia ed una vedova quarantenne, il dramma di Trieste in crisi, ■ diversi ■ bruschi sconvolgimenti sociali* (c)
- 22,30 **Grand prix,** settimanale di automobilismo sportivo (c)
- FILM 0,45 **■ Oregon,** di Paul Landers, con John Ericson. Western, 1958. — *Tenente ■ cavalleria cattura una ragazza indiana per farne ■ moglie. ■ padre di lei, capotribù, non è precisamente favorevole.*

Rete Manila 1 Canale 44

- FILM 13 — **■ chiamavano Requiescant... ■ aveva ■ sbagliato,** western (c)
- 15 — **Tanta voglia di ■** (c)
- FILM 16 — **I cavalieri ■ diavolo,** ■ Siro Marcellini, con Frank Latimore, Nunzio Gallo. Cappa e spada, 1959. — *Nella Francia del 1555 dominata dal corrotto regime di Caterina De' Medici, un duca suo protetto tenta di impalmare con le buone o con ■ cattive una nobildonna che non vuol saperne e chiama in aiuto un cavaliere*
- 17,30 **■ voglia ■ ■** (c)
- 19 — **■ piemontese** (c)
- FILM 19,30 **■ città ■ vizio,** ■ Phil Karlson, con John McIntire, Richard Kiley. Dramma criminale, 1957. — *Energico reduce di guerra si organizza per combattere i gangsters che ad ogni livello dominano ■ sua città e sono responsabili ■ morte ■ ■ padre*
- 21 — **Per la casa** (c)
- FILM 21,30 **Il giustiziere ■ Dio,** ■ Franco Lattanzi, ■ William Berger, George Wang. Western, 1972. — *Alla morte (per incidente) del figlioletto, un pistolero abbandona moglie e pistola, si ■ prete e fonda una missione sull'esatto terreno in cui due bande di desperados stanno cercando un bottino sotterrato* (c)
- 23,30 **Noi gente d'Abruzzo** (c)
- FILM 24 — **Sessualmente vostro,** di Max Pécas, con Ian Byran, Tania Busselier. Commedia erotica, 1975. — *Maturo playboy vive offrendo sé stesso a danarose signore. Oppresso dal troppo lavoro è costretto a cercarsi degli aiutanti* (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti ■ possibili variazioni all'ultimo momento.

G. R. P. Canali 42-66

- FILM 14,15 **Luna nuova,** ■ Luigi Capuano, con Achille Togliani, Barbara Shelley. Drammatico, 1955. — *Ragazzo di campagna, trasferitosi in città, cade nelle mani ■ ■ donna che lo abbindola per spillargli quattrini*
- 15,55 **■ ■** L'odissea ■ Elsa, telefilm (c)
- 16,55 **Grp flash** (c)
- 17,15 **■ e ■ ■ lampada meravigliosa,** di Jean Image. Cartoni animati, 1971 (c)
- 18,40 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
- 19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
- 19,40 **■ mondo ■ organizzazioni internazionali** (c)
- FILM 20,30 **A Sud ■ tropici:** Dispersi sull'isola, telefilm (c)
- 21 — **■** (c)
- FILM 21,30 **L'uomo di Amsterdam:** Attenti ■ cane, telefilm (c)
- FILM 22,30 **Il cigno dagli ■ di fuoco,** di Alfred Vhorer, con Horst Tappert, Werner Peters. Giallo, 1973. — *Ispettore della polizia amburghese indaga sull'assassinio ■ un travestito noto per accompagnarsi ad influenti uomini politici e successivamente ricattarli minacciando di far scoppiare scandali* (c)
- FILM 0,15 **Messalina, la ■ imperatrice,** di Vittorio Cottafavi, con Belinda Lee, Spiros Focas, Giancarlo Sbragia. Storia romanzata, 1960. — *Moglie bella ■ corrottissima dell'imperatore Claudio fa innamorare ■ sé un giovane console che a poco ■ poco, disgustato dal suo comportamento, ■ si rivolta contro cercando ■ prove per denunciarla pubblicamente* (c)
- 0,50 **Dai giornali di sabato** (c)
- FILM 2 — **Al tropico ■ Cancro,** ■ Edward G. Muller, con Anthony Steffen, Anita Strindberg. Poliziesco, 1973 (c)
- FILM 3,30 **Il magnifico West,** di Gianni Crea, con Vassili Karis, Gordon Mitchell. Western, 1973 (c)
- FILM 5 — **Il ■ ■ ■,** ■ F. De Robertis, con ■ Tindi, Gaby Silva. Bellico, 1949

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- 13 — **Re ■ e i cavalieri ■ tavola rotonda,** cartoni animati (c)
- FILM 13,30 **Il ■ ■ pantofole:** Attentato sul palcoscenico, telefilm (c)
- FILM 14 — **Love Boat:** Solo al comando, telefilm (c)
- FILM 15 — **Adamo ed Eva,** ■ Mario Mattoli, con Macario, Isa Barzizza, Gianni Agus. Comico. — *Parrucchiere, promesso ad una manicure, ■ pochi giorni ■ nozze incomincia ■ temere che ■ donna non sia in fondo che una fonte di disgrazia. Di comune accordo i due fidanzati decidono di fare ■ un viaggio attraverso i secoli per accertare se questo ■ ■ oppure no*
- FILM 16,10 **I banditi ■ re,** telefilm
- FILM 17 — **Il tallone di Achille,** di Mario Amendola, con Tino Scotti, Tamara Lees, Paolo Stoppa. Commedia, 1952. — *Aspirante suicida per una straordinaria serie di coincidenze si convince di essere invulnerabile e immortale, accettando così di sottoporsi ■ prove terrificanti, cavandosela ■ ogni volta grazie ad incredibili colpi di fortuna*
- 18,30 **■ Artù e i ■ ■ ■ rotonda,** cartoni animati (c)
- 19 — **Marylin McCoe in ■ ■ vivo** (c)
- FILM 20 — **Il detective in pantofole:** Un signore distinto, telefilm (c)
- FILM 20,30 **Love ■ ■ moglie del direttore,** telefilm
- FILM 21,30 **Il grande duello,** di Giancarlo Santi, con Lee Van Cleef, Horst Frank. Western, 1973. — *Accusato ingiustamente di un omicidio, ■ ■ boy cerca di dimostrare la ■ innocenza difendendosi ■ tutto ■ tutti senza accorgersi che ■ killer costantemente sulle ■ tracce è in realtà un ex sceriffo che tenta in vario modo di aiutarlo* (c)
- 23,15 **I sogni ■ cassetto,** quiz a premi presentati da Mike Bongiorno (c)
- FILM 0,15 **Un solo grande amore,** di Claudio Guerin Hill, con Ornella Muti, Lucia Bosè, Luis Davila. Drammatico, 1973. — *Aitante playboy fa innamorare di sé una diciassettenne collegiale in un convitto di suore, il cui solo rimpianto ■ le attenzioni che lui ha nei confronti di sua madre, bella ■ di spirito estremamente giovanile* (c)

Tele Europa 3 Canale ■

- 13 — **Vacanze ■ ■,** commedia (c)
- 14,30 **Disc over** (c)
- 15,30 **Speciale casa** (c)
- 16 — **Tuttifrutti,** giochi e musica (c)
- 16,10 **Gundam,** cartoni animati (c)
- FILM 16,50 **Le nuove avventure ■ Lassie,** telefilm (c)
- 17,30 **Charlotte,** cartoni animati (c)
- FILM 18,15 **Laramie,** telefilm (c)
- 19,15 **Gundam,** cartoni animati
- 19,45 **Europa 3 informa,** a ■ dell'Agp (c)
- 20 — **Le ■ avventure di Lassie,** telefilm (c)
- FILM 20,30 **L'ultima preda,** ■ Rudolph Maté, ■ William Holden, Nancy Olson. Poliziesco, 1951. — *Una banda di criminali rapisce una ragazza cieca per ricattarne il ricchissimo padre. Tutto per loro filerebbe liscio ■ una ragazza ■ ■ treno non notasse uno strano particolare*
- FILM ■ — **La legge del Far West,** telefilm (c)
- FILM 23 — **New ■ Police ■,** telefilm (c)
- 23,30 **Europa ■ informa,** ■ cura dell'Agp (c)
- 23,45 **Il grande Buster Keaton,** raccolta ■ comiche ■ celebre attore

Videogruppo Canale ■

- FILM 13 — **La ■ dal pigiama giallo,** poliziesco (c)
- 15 — **Cartoni ■** (c)
- 15,30 **Cappuccetto a pois,** pupazzi animati (c)
- FILM 16 — **Film**
- FILM ■ — **Capitan Luckner,** telefilm (c)
- 18,30 **Speciale casa** (c)
- FILM 19 — **Good life,** telefilm (c)
- 19,45 **Videonotizie**
- FILM 20 — **■ Verlaine,** telefilm (c)
- FILM 21 — **La guerra di Troia,** di Giorgio Ferroni, con Steve Reeves, Warner Bentivegna, Lydia Alfonsi, John Barry. Storico, 1961. Riduzione cinematografica ■ celebre poema di Omero (c)
- ■ — ■
- 23,40 **Playboy festival,** spogliarello, musica ■ cabaret (c)
- FILM 0,40 **Nick Verlaine,** telefilm (c)

BORGARO
Royal: Ninfomania casalinga. Viet. 18.
CARMAGNOLA
Margherita: Napoli... la camorra sfida la città risponde. Non viet.
CIRIE'
Nuovo: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere. W. Allen. Tech. Viet. 18.
LANZO
Catalano: Quello strano cane di papà.
MONTANARO
Vittoria: Pornografia proibita.
PINEROLO
Hollywood: Strane occasioni.
Nuovo: Oroscopiamoci.
Ritz: L'altra metà del cielo.
SUSA
Civico: Apocalypse Now. V. 18.
VALPERGA
Ambra: L'insegnante balla con tutta la classe.
VENARIA
Dante: Tà per tre.

ASTI

Lux: Intime relazioni.
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Le mogli supersexy.
Vittoria: chiuso per ferie.
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Ragno d'Oro: Zombi 2.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: Le porno teen-agers.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: Bruce Lee il campione.
Verdi: Più forte di Bruce Lee.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

ALESSANDRIA

Ambra: Interceptor.
Cristallo: Quella super porno di mia figlia.
Galleria: Bruciata dal sole.
Moderno: Il vizietto.
ACQUI TERME
Garibaldi: Roma a mano armata.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
Politeama: Bruce Lee il supercampione.
Vittoria: La compagna di banco.
GAVI LIGURE
Il Forte: Io e Annie.
NOVI LIGURE
Iris: All american boys.
Italia: Lo sceriffo extraterrestre.
Moderno: La stangata.
OVADA
Lux: Erotic sexy orgasm.
Moderno: Un genio, un compare, un pollo.
Torrielli: Blue Movie.
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: L'importante è non farsi notare.
TORTONA
Moderno: Arancia meccanica.
Sociale: Le polpette.
VALENZA
Nuovo Italia: Il comune senso del pudore.
Teatro: Gardenia blu.
VOGHERA
Roma: Il boia, la vittima e l'assassino.

CUNEO

Corso: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma che non avete mai osato chiedere.
Fiamma: L'uccello dalle piume di cristallo.
Italia: La provinciale porno.
Nazionale: chiuso per ferie.
ALBA
Corino: Supertotò.
BENE VAGIENNA
Allodi (all'aperto): riposo.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: Super rapina a Milano.
CEVA
Doria: riposo.
DRONERO
Iris: Il superfestival della Pantera rosa.
FOSSANO
Astra: riposo.
MONDOVI'
Corso: Tempo di massacro.
Italia: La poliziotta della squadra del buon costume.
MONESIGLIO
Italia: riposo.
ORMEA
Ariston: Salto nel vuoto.
PAESANA
Cristallo: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: riposo.
Italia: La pornodiva.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Nazionale: chiuso per ferie.
ASTI
Lux: Intime relazioni.
Politeama: chiuso per ferie.
Splendor: Le mogli supersexy.
Vittoria: chiuso per ferie.

NOVARA

Astra: Super tilt.
Faraggiana: Quel giorno il mondo tremerà.
Vittoria: Horror show.
ARONA
Roma: La moglie in calore.
Moderno: Lo sconosciuto.
Moderno: Agente 007 licenza di uccidere.
BORGOMANERO
Moderno: La sorella di Ursula.
DOMODOSSOLA
Corso: Intrepid.
STRESA
Italia: Agente 007 al servizio di sua maestà.
VERBANIA
Apollo: La moglie supersexy.
Sociale (Intra): Sesso matto.
Sociale (Pallanza): Killer command.

VERCELLI

Astra: Sworm.
Civico: Super tilt.
Nuovo Italia: chiusura estiva.
Principe: chiusura estiva.
Verdi: Crociera erotica.
Viotti: chiusura estiva.

BIELLA

Apollo: Intime carezze.
Impero: Che coppia quei due.
Mazzini: Il gattopardo.
COGGIOLA
Ennio: Febbre erotica del piacere.
Radar: La supplente va in vacanza.
COSSATO
Primavera: Il pornografo.
CREVACUORE
Aurora: Fatto di sangue fra due uomini per colpa di una donna.
PRAY
Excelsior: Lo chiamavano Trinità.

GENOVA

Ambassador: Blue porno college.
Ariston: Quella superporno di mia figlia.
Augustus: Uno strano caso di omicidio.
Giglio: Superbestia.
Grattacielo: Brood, la covata malefica.
Lux: chiusura estiva.
Orfeo: La febbre del sabato sera.
Plaza: La vendetta della Pantera rosa.
Rivoli: Il caso Paradine.
Smeraldo: Corpi bagnati.
Universale: Serafino.
Verdi: S.O.S. Titanic.
Ideal: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.

SAVONA

Astor: Cicciolina amore mio.
Olimpia: Sex erections.
Diana: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso.
Eldorado: I piaceri folli.
Ars: Fuga dall'inferno.
Jolly: I porno amori di Eva.
Filmstudio: Il ritorno di Butch Cassidy e Kid.
Salesiani: Pugni feroci.
Lux: Piedone l'africano.
ALASSIO
Ritz: 007 l'uomo dalla pistola d'oro.
Capitol: Kramer contro Kramer.
Moulin Rouge: Il dittatore dello stato libero di Bananas.
Excelsior: Tesoro mio.
Colombo: Profondo rosso.
Don Bosco: Pari e dispari.
ALBENGA
Ambra: Sesso nero.
Cristallo: Apocalypse Now.
Astor: Qua la mano.
Giardino estivo: Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Piedone d'Egitto.
Marconi estivo: Il cappotto di astrakan.
ANDORA
Ariston: Speed croos.
Rossini: Attimo per attimo.
BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Che coppia quei due.
BORGIO VEREZZI
Astra: I guerrieri della notte.
CAIRO MONTENOTTE
Abba: Oh Serafino.
CERIALE
Odeon: Il campione.
Flora: Quadrofenia.
FINALE LIGURE
Ondina: Prendi i soldi e scappa.
Ondina estivo: Qua la mano.
Vittoria: La collina degli stivali.
Ideal: Il prato.
Lux: nuovo programma.
LAIGUEGLIA
Corallo: Sindrome cinese.
LOANO
Perla: Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre.
Loanese: 10.
Stella: Sabato, domenica e venerdì.
MILLESIMO
Italia: Gioco sleale.
PIETRA LIGURE
Comunale: Il malato immaginario.
SPOTORNO
Ariston: 1941: allarme su Hollywood.
Astra: Hair.
VARAZZE
Teiro: Lo sconosciuto.
Verdi: 4 mosche di velluto grigio.
Le Palme Estivo: Tesoro mio.
Arena Teiro: Marito in prova.

IMPERIA

Ambra: Il ladrone.
Odeon estivo: Sexy Club.
Rossini: Le mogli supersexy.
Centrale: La Pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau.
Dante: Il malato immaginario.
Imperia: Speed Croos.
DIANO MARINA
Dianese: Cafè express.
Pergola: Qua la mano.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Tesoro mio.
Cerri: Altrimenti ci arrabbiamo.
Giardino: 1941: allarme a Hollywood.
BORDIGHERA
Olimpia: La terrazza.
Zeni: I 4 dell'Ave Maria.
SANREMO
Ariston Teatro: Rebus per un assassino.
Ariston Ritz: I racconti immorali di Manuela.
Ariston all'aperto: Manhattan.
Centrale: Branco selvaggio.
Supercinema: Il piccolo grande uomo.
Sanremese: Candy Candy.
Lux: Eros supersexy.
Astra: Qua la mano.
Mignon: Supertotò.
Orfeo: Kramer contro Kramer.
VENTIMIGLIA
Europa: Le liceale, il diavolo e l'acqua santa.
Impero: Cacciatore di squali.

Stanziati 8 miliardi per «Caccia mortale»

Dollari da Hong Kong per i film di Hollywood

BANFF (Alberta) — Charles Bronson, Lee Marvin ed Angie Dickinson si sono ritrovati assieme sul set di *Death hunt* (*Caccia mortale*) un avventuroso film d'azione del regista Peter Hunt nella regione di Banff nell'Alberta (Canada). Del cast fanno parte anche gli attori Andrew Stevens, Carl Weathers e Ed Lauter.

Il film, per il quale è stato preventivato un bilancio di dieci milioni e mezzo di dollari, è la prima produzione di un «pacchetto» di film internazionali che verranno girati nel Nord America grazie ai finanziamenti del «Golden Harvest Group», che ha sede a Hong Kong.

Sceneggiato da Michael Grais e da Mark Victor, il film è basato sulla vera storia del leggendario Albert Johnson che, nel 1931, divenne l'oggetto della più grande caccia all'uomo nella storia della famosa Royal Canadian Mounted Police.

Per 48 giorni Johnson tenne in scacco una forza combinata di cacciatori bianchi, di indiani e della R.C.M.P. in una vera e propria «battaglia» che si svolse a 150 miglia a Nord del Circolo polare artico con temperature che sfioravano i 40 sotto zero.

● PARIGI — Isabelle Adjani, la bella attrice lanciata da François Truffaut con il film *Adele H.* sarà *Isabelle Eberrhardt*, l'eroina di un film messo in cantiere dal regista Pierre Zucca e che narra la vita di una giovane donna morta a soli 27 anni, nel 1904, in Algeria. Donna sensibile e portata dalla sua natura ad identificarsi nell'altro sesso, Isabelle si veste e si comporta come un uomo suscitando notevole scandalo in un'epoca di rigoroso formalismo e moralità.

Isabelle è in realtà una sorta di Lawrence d'Arabia in versione femminile che muore, infine, per il dolore di non essere riuscita a «ritagliarsi» l'immagine maschile che aveva di sè. Accanto alla Adjani vedremo nel film Stirling Hayden e Charles Denner.

Festival tedeschi

BONN — Nel periodo compreso tra il 23 ed il 28 settembre si svolgeranno contemporaneamente in Germania Federale tre Festival di cinema della Rft.

Lungometraggi di giovani registi verranno proiettati a Duesseldorf mentre un Festival di documentari si svolgerà a Duisburg ed un terzo dedicato al cortometraggio si terrà come di consueto ad Oberhausen. Le tre città si trovano nella stessa regione del Rheine-Ruhr.

Per ricordare D'Annunzio

Alfonsi-Gioconda

PESCARA — *Dopo la mancata «prime» a Gardone (per indisposizione della protagonista, Lydia Alfonsi),* La Gioconda *di Gabriele D'Annunzio è andata in scena a Pescara, città natale del poeta. Lo spettacolo, allestito sotto l'egida del Vittoriale degli italiani, si è svolto all'aperto al teatro monumento «G. B. D'Annunzio» posto fra il mare e la pineta, la stessa che in passato, in numerose stagioni, ha sempre accolto lavori dannunziani. Rimasti famosi alcuni allestimenti di* La figlia di Iorio, La fiaccola sotto il moggio, Francesca da Rimini *e* La città morta, *con interpreti come Maria Melato, Annibale Ninchi, Ermete Zacconi, Elena Zareschi, Saldo Randone, Anna Proclemer.*

La Gioconda *(entrata nel 1899 nel repertorio Dusiano), è stata nuovamente interpretata da Lydia Alfonsi che l'aveva recitata tredici anni fa con Luigi Vannucchi, regista Fantasio Piccoli, ed è stata diretta da Beppe Menegatti, con scene e costumi di Aldo Buti, e con Osvaldo Ruggeri nella parte di Lucio Settala: lo scultore-superuomo che si dibatte nell'incertezza fra la pietà per la moglie e l'amore per colei che è la sua modella e la sua musa.*

La cronaca registra quattro applausi a scena aperta per Lydia Alfonsi, assai vibrante e appassionata per l'intero arco del lavoro; e una calda ovazione finale da parte del pubblico, in prevalenza spettatrici.

I fatti della politica

Situazione politica

● Rovesciare il governo — afferma *il Giornale nuovo* — con la stessa bomba che ha fatto strage alla stazione di Bologna rappresenterebbe per i terroristi un risultato superiore probabilmente alle loro criminose aspettative. I socialisti sono fra i più decisi, nel tenere fermo questo punto, in polemica sia con i comunisti sia con quei fiancheggiatori del pci che sono in condizione di usare strumenti di comunicazione di massa. E domani il giornale ufficiale del psi — in un articolo del direttore responsabile Intini — manifesterà apertamente il timore che forze irresponsabili siano all'opera con l'intento «di umiliare la prima per aprire la strada alla seconda repubblica». Esistono tuttavia problemi di chiarificazione e di rafforzamento della maggioranza e del governo che dovranno, non appena possibile, essere affrontati.

● I socialisti — afferma *Il Tempo* — sono molto preoccupati per la situazione politica e per le sorti del governo Cossiga, il primo che, a distanza di oltre sei anni, vede una cospicua partecipazione del partito di Craxi. In particolare, nella strage di Bologna, considerata come l'ennesimo episodio di una «strategia della tensione» tuttora sotterraneamente presente nella nostra vita nazionale, i socialisti isolano l'elemento più specificamente politico. Craxi, al ritorno dal funerale di Bologna, ha quindi riunito i ministri socialisti e con loro ha fatto il punto della situazione.

● Reazioni preoccupate e tensione nei partiti — scrive il *Corriere della Sera* — dopo la dolorosa giornata dei funerali a Bologna. Da tutta una serie di segnali si avverte che alla ripresa politica, dopo la pausa di Ferragosto, il governo dovrà affrontare nuove difficili prove. I pericoli provocati dal gravissimo attacco alla democrazia in Italia sono denunciati dal segretario repubblicano Spadolini il quale in una intervista si dichiara allarmato per il futuro del Paese.

● I socialisti denunciano, allarmati, la strumentalizzazione politica che è stata imbastita sulla strage di Bologna. Giudicano «provocatoria» — scrive la *Gazzetta del Popolo* — l'offensiva lanciata da Berlinguer contro il governo, si chiedono se la campagna condotta da alcuni settori della stampa non corrisponda ad un disegno di destabilizzazione. Sembra che Craxi avesse l'intenzione di replicare subito, e duramente, al fondo di Berlinguer, apparso martedì scorso sul *l'Unità*. L'aveva poi indotto ad attendere il desiderio di evitare ulteriori lacerazioni. Ma l'atteggiamento degli attivisti del pci durante i funerali delle vittime della strage, in particolare, le espressioni pesanti riservate al governo nei commenti di alcuni giornali, lo hanno spinto a rompere gli indugi. Di ritorno da Bologna, il segretario socialista si sarebbe incontrato con i ministri del suo partito arrivando a preoccupanti conclusioni sulla situazione generale del Paese. Della riunione non c'è notizia ufficiale, ma le indiscrezioni trapelate trovano un riscontro positivo nelle tesi esposte dal già citato editoriale dell'*Avanti!*.

● Confusione, divisione, nervosismo. Sono i tre elementi che sembrano dominare in modo sempre più accentuato lo stato di salute della maggioranza tripartita — riferisce *l'Unità* —. L'ultimo episodio che conferma la «diagnosi» è di ieri sera: un episodio piuttosto ambiguo, sia per modalità che per obiettivi. A una certa ora, nella sala-stampa di Montecitorio, ha preso a circolare quella che in gergo viene definita una «velina», ma che nella fattispecie sembra piuttosto una sorta di comunicato ufficioso. Provenienza: Via del Corso, sede della direzione socialista. Contenuto: una specie di resoconto della riunione tenuta l'altra sera da Craxi con i ministri socialisti nella quale si sarebbe mosso un chiaro attacco personale, al presidente del Consiglio lamentandone addirittura il «logoramento fisico da cui pare colpito», e ai ministri della sinistra dc. La «velina» del psi, o nota ufficiosa che sia, ha immediatamente suscitato un certo scalpore negli ambienti politici.

(Disegno di Marantonio da «Il giornale nuovo»)

(Disegno di Vauro da «Il Secolo XIX»)

● I funerali sulla «piazza rossa» hanno irritato i democristiani: «sembrava di essere a Mosca». Adesso presentano il conto dei maltrattamenti subiti: «I comunisti ci hanno impedito di arrivare nel cuore della manifestazione con le nostre bandiere bianche. Ne hanno stracciate quattro. Siamo stati — riporta il *Corriere della Sera* — bloccati attorno alla Fontana del Nettuno e perfino sputacchiati. Queste prepotenze del pci non le mandiamo giù».

Assassinio Costa

● Un durissimo attacco di Fanfani al governo e al ministro dell'Interno Rognoni ha dominato ieri il dibattito al Senato sull'assassinio del procuratore capo Gaetano Costa — annota *la Repubblica* —. Parlando a nome dell'assemblea, il presidente del Senato ha apertamente accusato il governo di non aver saputo garantire la protezione degli alti rappresentanti dello Stato. Il dibattito è cominciato in apertura di seduta. Il sottosegretario all'Interno Sanza, che a nome del governo rispondeva alle interrogazioni presentate da tutti i gruppi politici, si è trovato di fronte a una contestazione aperta.

● Sono ancora vive — sostiene *Avvenire* — le polemiche scatenatesi dopo l'uccisione del giudice Amato da parte di estremisti di destra (come si ricorda, in quella occasione alla motivata protesta si accompagnò il tentativo di strumentalizzare l'attentato mediante la richiesta, da parte delle sinistre, delle dimissioni del ministro di Grazia e Giustizia Morlino, e Cossiga dovette addirittura ricorrere alla fiducia per difendere, con il guardasigilli, anche il governo), e già una nuova bordata di pesanti critiche si abbatte sul governo per l'assassinio del procuratore capo di Palermo, Gaetano Costa, e per la risposta, giudicata sterile da molti, data dal sottosegretario Sanza alle interrogazioni presentate.

● Il ministero dell'Interno deve assumersi «la responsabilità della funzionalità e della presenza delle scorte, non lasciandola alla discrezione, generosa certo, del singolo scortato». E' stato Amintore Fanfani — sottolinea *Il Giorno* — a muovere ieri mattina in Senato questo «rilievo», come egli stesso lo ha definito, al ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, invitando il sottosegretario Angelo Sanza — che aveva letto una relazione sull'uccisione di Gaetano Costa ritenuta insoddisfacente dai rappresentanti di tutti i gruppi politici — a farlo presente al titolare del Viminale.

Decreti economici

● Sui decreti economici il governo continua a far marcia indietro — afferma *Paese Sera* —. Sotto l'incalzare dell'opposizione di sinistra — che non ha mai assunto i connotati dell'ostruzionismo — una maggioranza incerta e divisa ha abbandonato una posizione dopo l'altra cercando tutti gli accorgimenti per mascherare la ritirata. Lo scacco più grosso il governo l'ha subito con il decreto sulla trattenuta dello 0,50 per cento della paga dei lavoratori dipendenti: il provvedimento è scomparso ma il governo, per nascondere la sua sconfitta, non l'ha ritirato formalmente, ha chiesto al Parlamento di non esaminarlo, ma i senatori lo hanno ugualmente bocciato.

Giunte locali

● Continuano in molti enti locali gli incontri per raggiungere un'intesa sulle nuove amministrazioni secondo gli orientamenti espressi dal corpo elettorale nelle recenti elezioni dell'8 giugno — riferisce *Il Popolo* —. Rimangono molto tesi i rapporti tra socialisti e comunisti che, come accade a Firenze, non riescono a trovare un accordo.

Le lettere dei lettori

Cosa fa il proto?

Bello e interessante, nel supplemento «vacanze» di mercoledì 6 agosto l'articolo *«Quando un liquore è fatto in casa»* di Romolo Schiavazzi. Peccato che lo scritto fosse letteralmente infiorato di errori: *«tittolo»* (con due t); *«librtto»* (senza la e); *«assifua»* (invece di assidua); *«l'ventuale»* (invece di l'eventuale); eccetera.

Anche i disegni, semplicissimi, sono interessanti, anzi utili. Peccato, anche qui, che fossero pubblicati in ordine invertito: prima la figura 1, poi la figura 2.

Chiedo: potete tirare le orecchie al proto o a chi è responsabile di questi fastidiosi inconvenienti, che se sono accettabili nell'attualità e nell'urgenza, non lo sono quando si tratta (come nel caso citato) di articoli che presumibilmente sono composti e impaginati con un certo anticipo di tempo?

Grazie comunque del bel giornale.

lettera firmata, Torino

Viva i poeti

Viva viva al mio giornale che parla finalmente anche dei poeti piccoli e sconosciuti. E viva viva a Renzo Rossotti per il suo spiritoso e profondo articolo *«Scusi, perché lei scrive poesie?»*. Non conosco il dottor Bracco, non conosco la signora Pastore, né la signora Fagnano (ho letto di lei qualche bella rima piemontese, un po' difficile, su *Stampa Sera*), ma io stesso sono poeta. Non ho intenzione di mandarvi poesie, le scrivo per me. Ma trovo giusto che si sappia che c'è molta gente che ancora oggi sente la tentazione, la necessità di comporre qualche verso; quasi un modo per difendersi dalle bruttezze della vita di tutti i giorni. Pubblicate, *Stampa Sera*, ogni tanto qualche bella poesia! Non si vive di solo pane!

i. v., Torino

Il ticket e i pensionati

Sono una pensionata come tante e, a causa di inevitabili acciacchi, devo continuamente fare delle cure che pesano sensibilmente sul mio misero bilancio economico. Prima delle ultime elezioni avevo provato grande soddisfazione nel leggere sul giornale ed ascoltare alla radio che finalmente una persona di buon senso, il ministro Aniasi, aveva promesso che avrebbe fatto togliere il ticket sulle medicine ai pensionati con la pensione minima, come è il mio caso. Invece con mia grande amarezza, passate le elezioni, ho dovuto constatare che il ticket non solo non è stato tolto ai pensionati, ma è aumentato.

Io mi domando in che mondo viviamo: troppe ingiustizie ci sono. Cito un esempio: tutte le cliniche private sono adesso convenzionate con la mutua, così anche quelli che non ne hanno bisogno, possono usufruirne gratuitamente. E' giusto tutto ciò? A me sembra di no!

Lina P.

L'uomo e la donna

Mi auguro che tutte le femministe abbiano letto l'articolo di Liliana Madeo *«Donna, non provocare!»*, pubblicato da *Stampa Sera* mercoledì scorso, a pagina 28. C'è da imparare una lezione, c'è da capire che non ci si deve mai fermare alle apparenze, ma scavare per comprendere la realtà delle cose.

Per chi non avesse letto l'articolo della brava Liliana, vorrei che *Stampa Sera* ripubblicasse la dichiarazione di Azam Taleghani, deputato femminista iraniana: *«C'è una radicale differenza tra l'Occidente e noi sulla visione dell'uomo. Voi gli date il valore di un animale parlante, i cui bisogni e istinti fisici sono prioritari tanto che tutto viene fatto per soddisfarli. Per noi l'uomo è una somma di talenti, di forze e energie che vanno scoperte, valorizzate, coltivate nella giusta direzione»*. E più avanti: *«La libertà sessuale che voi praticate, noi non la consideriamo libertà, ma una forma di schiavitù, l'asservimento della donna al piacere dell'uomo»*.

Le femministe pensino dunque *cum grano salis* prima di condannare, sentenziare, decidere; e ci pensino pure i signori maschi; la verità non è l'aspetto che ognuno di noi vuole vedere; è qualcosa di più sfumato. Soffermiamoci cinque minuti prima di tranciare giudizi.

Anna De Grollis, Pont St-Martin

Le cifre degli aborti

Sono passati due anni dalla legalizzazione dell'aborto, e il bilancio è tragico: circa 400.000 vite umane sono state legalmente soppresse prima di nascere; 206 mila solo nel 1979. Sono dati che ho avuto da fonte ufficiale. Sono cifre in continua ascesa; mentre nel 1978 gli aborti praticati legalmente (e gratuitamente) erano 10.700 al mese, oggi sono quasi 17.000. Oramai per 100 bambini che nascono, 28 se lo vedono impedire «legalmente». In alcune regioni «progressiste», gli aborti hanno raggiunto livelli sconcertanti: 640 ogni mille nascite in Liguria, 650 in Emilia-Romagna. A Genzano, presso Roma (55% dei voti al Pci) ci sono 60 aborti per ogni cento nascite. C'è chi, con canti di esultanza, saluta queste cifre come una vittoria, come segno di «progresso». Non sappiamo proprio (io parlo come cattolico convinto) come lo possono fare.

Per me questo immane olocausto, è un segno di una tragica sconfitta dell'uomo, della sua dignità, del suo primo e principale diritto, quello alla vita. Una sconfitta ancora maggiore se si pensa che a perpetrare questo olocausto di innocenti provvedono le istituzioni del Servizio Sanitario Nazionale, a spese di tutti i contribuenti italiani, tra cui milioni di cittadini che credono nel Vangelo e nei Comandamenti di Dio. In termini di spesa esso è già costato circa 190 miliardi, quasi 8.000 lire a testa (compresi preti e suore, vescovi e parroci che pagano anche loro le tasse allo Stato).

Luciano Bergonzoni

La vecchia scuola

A che serve la scuola di massa? Da quando non seleziona più per capacità, attitudini, impegno e cultura funzionale, serve soltanto ad illudere i suoi stessi utenti ivi compresi gli insegnanti che subiscono il ricatto quotidiano della retribuzione insufficiente e dell'appiattimento burocratico.

E' vero: la valutazione decimologica commetteva degli errori di giudizio, ma la maggior parte degli studenti era preparata ai cimenti universitari da quei licei che sono stati politicizzati fino a stilarne l'atto di morte della loro serietà istruttiva, formativa e culturale di base utile a qualsiasi facoltà universitaria.

Per questa regione, basterebbe ripristinare quei licei, nella loro integrità programmatica e selettiva per prevenire l'inutile prova attitudinale che oggi si invoca per l'ammissione a medicina, una delle rare facoltà che dà la misura piena e completa del fallimento della scuola dell'obbligo che disinsegna, diseduca, distrae, appiattisce, standardizza e non conferisce alcuna preparazione di base necessaria per il proseguimento degli studi.

Proviamo a ripristinare il latino, sin dalla scuola media di 1° grado; a farla precedere da una scuola elementare selettiva per capacità, impegno ed attitudini, con i giudizi analitici e sintetici, gettando nella degna pattumiera quella scheda pretestuosa, prolissa e tendenziosa, sia sul piano psicologico che su quello didattico, forse constateremo che abbiamo fatto della scuola dell'obbligo la scuola dell'ignoranza obbligatoria; non solo: abbiamo fatto della scuola il curricolo per la disoccupazione e per il conseguente appiattimento intellettuale e sociale della classe docente.

Ripristiniamo le feste d'un tempo per dare respiro ad una scuola seria aperta allo storicismo culturale e tecnologico, senza trascurare, però, la formazione umanistica utile a quella professionale specifica e vocazionale, e forse la nostra società ritroverà quei valori che il progresso avrebbe dovuto potenziare anziché emarginare.

Credo che una democrazia sia tale soltanto nella misura in cui possa vantare una scuola formativa, selettiva in senso vocazionale e professionale, una scuola in cui il sapere coincida con l'ordine, la giustizia e il diritto al lavoro equamente remunerato in base ai sacrifici che si compiono in tanti anni di studi.

Tonino Di Silvestre

Vuole più Cavallo

Trovo che non pubblicate abbastanza disegni e battute del grande Cavallo. Grazie.

Un vecchio lettore

E' imponderabile?

Mi consenta, mentre rivolgo il mio commosso pensiero alla memoria delle ottantuno vittime del noto incidente aereo dell'Itavia, di esprimere alcune amare riflessioni sulla sbrigativa condanna sancita di colpo a carico della Itavia stessa per l'usura del materiale, per la scarsa idoneità del personale di volo, con «catilinaria» veemenza, da qualche personalità del mondo partitico. A tanto mi spinge l'esperienza vissuta nel corso di un quarantennio nelle file dell'Aeronautica militare e chiedo: la presunta noncuranza sia sullo stato del materiale sia sul personale, può davvero convenire a tal punto alla Società, fino a passare in ultimissimo piano le conseguenze di un incidente del genere sia sul piano morale sia sul piano materiale? Altrettanto dicasi per gli organi tecnici incaricati ai controlli: qui si cade in un assurdo che discende solo da crassa incompetenza e faciloneria critica.

Vero è che l'imponderabile è sempre esistito e una causa imponderabile può anche esistere, ma allora essa esula dalle accuse di cui sopra lanciate «hic et nunc». Infine, quando si citano i tre incidenti già occorsi, corre anche l'obbligo di considerare quale volume di traffico è stato svolto regolarmente, quale e quanta popolazione di velivoli percorre le vie aeree, considerazione questa che sfugge, diciamolo ai più, perché non visiva nè udibile! In questo spirito di ansiosa sì, ma illuminata ricerca delle cause, senza meno si muovono, si sappia, i membri della Commissione.

gen. Roberto Fiacchino

Le sciagure sul Bianco, sul Cervino e nell'Oberland Bernese

Nove scalatori morti ieri sulle Alpi

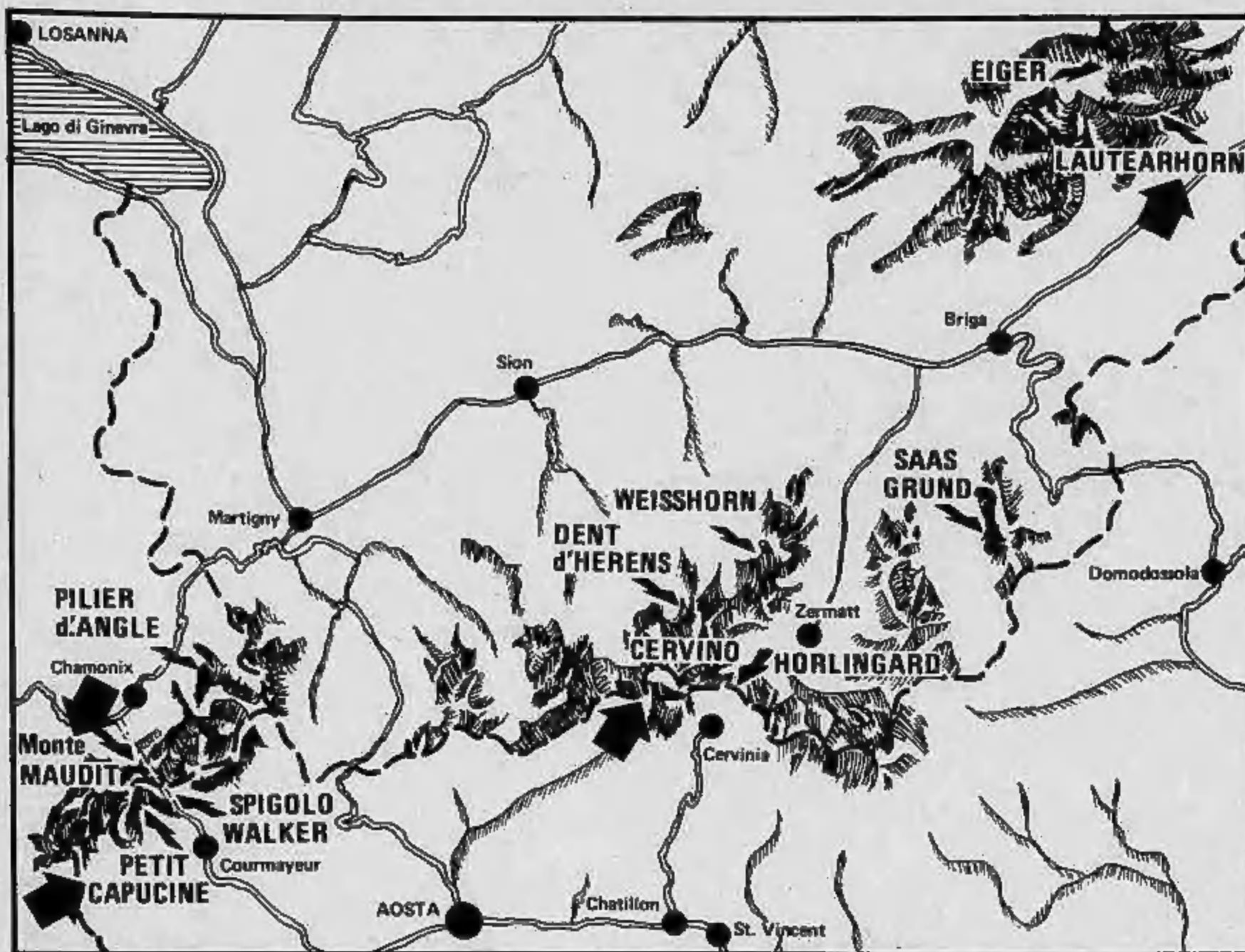
Numerosi feriti - Si teme per la sorte di molte cordate sorprese da violenti temporali - Impossibili per ora i soccorsi

AOSTA — Nove morti, 3 dispersi, un ferito grave, alcuni feriti lievi e due alpinisti salvati allo stremo delle forze sono il grave bilancio di ieri in montagna.

La sciagura più grave è avvenuta al Lauteraarhorn, una vetta di 4042 metri del massiccio del Grimsel, ad Est della Eiger, dove 4 alpinisti bernesi sono stati travolti da una valanga finendo in un precipizio profondo 200 metri dove sono stati raccolti sfracellati dalle squadre di soccorso. E' stata un'altra cordata che si trovava nella zona ad assistere alla tragedia ed a dare l'allarme. Le vittime sono Roland Perret, 42 anni, Werner Bart, 52 anni, ambedue di Bienne, Heinrich Lüdi, 32 anni, da Hernirigen, ed Eduard Frank, 54 anni, da Büren sur l'Aar.

Un alpinista tedesco è stato colpito al capo da un sasso staccatosi da una parete del Hörnligrat, sul versante Nord del Cervino, lungo la quale era impegnato. La vittima è Gert Molzwart, 43 anni, di Markdof in Germania Ovest.

Un americano, di cui non sono state ancora fornite le generalità, è morto per aver compiuto un volo di 1000 metri dalla Est del Cervino. L'alpinista aveva raggiunto da solo i 4003 metri della capanna Solvay e si era avventurato, sempre da solo, verso la vetta del Cervino. Forse per il cedimento di un appiglio o per uno scivolone sul ghiaccio lo scalatore è precipitato nel vuoto.

Gli elicotteri elvetici hanno poi effettuato ampie ricognizioni alla ricerca di due alpinisti (non si conosce ancora nazionalità ed identità) partiti dai 2964 metri della capanna Schönbühl nell'intento di raggiungere la vetta del Dent D'Hèrens

Altri due alpinisti, sfiniti e male equipaggiati, sono stati soccorsi da un elicottero di Air Zermatt lungo la parete del Südlenz-Spitze, nella valle di Saas, a nord-ovest di Zermatt, dove erano state raccolte invocazioni di soccorso da parte di altri scalatori impegnati nella zona. Non si conoscono al momento le generalità dei due alpinisti: a detta dei soccorritori erano allo stremo delle forze.

Sul versante francese del Monte Bianco sono morti due giapponesi precipitati dal Petit Capucine, che con i suoi 3693 metri sovrasta i ghiacciai di Mallet e Leschaux. Le due salme sono state avvistate dal personale della funivia che collega la punta Helbronner all'Aiguille du Midi. Non si conosce la dinamica dell'incidente. Le vittime sono Minoru Kasima di Kawasaki e Ergi Inone di Tokyo.

In un'ascensione solitaria ai 4468 metri del Monte Maudit, sul versante francese del Monte Bianco, è morto il professore Jean-Pierre Delmas di 31 anni, da Reims. Lo scalatore francese intendeva percorrere l'impegnativa cresta Kuffner a Sud-Ovest dello Spallone. Per cause imprecisate è precipitato

Un ingegnere inglese, John Joeling, 25 anni, da Strafford, è stato salvato lungo lo sperone Walker alle Grandes Jorasses, sul versante francese, da un elicottero della gendarmeria di Chamonix.

L'alpinista inglese, che si trovava ad appena cinquanta metri dai 4208 metri della vetta, è stato investito alle 19 di mercoledì da una scarica di sassi che gli ha procurato la frattura di un femore con grave emorragia. I soccorritori, avvertiti dal compagno di cordata rimasto incolume, lo hanno trovato in stato di semincoscienza a causa del dissanguamento.

Un elicottero ha raggiunto il rifugio Monzino dove ha prelevato la guida Franco Garda, capo del soccorso alpino della delegazione valdostana, che durante la ricognizione ha accertato la presenza di tre polacchi bloccati in una nicchia a circa 3400 metri di quota, incapaci di proseguire o di ridiscendere. Il velivolo non ha potuto calare dall'alto i soccorritori perché sprovvisto del verricello.

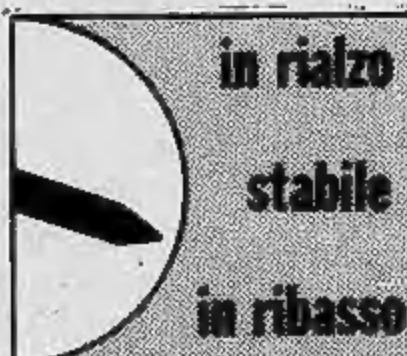
Nella notte tutto l'arco alpino nord-occidentale è stato flagellato di violenti temporali ed anche in mattinata il tempo continua a rimanere pessimo. Molte cordate di alpinisti, soprattutto stranieri, sono segnalate in gravi difficoltà sul massiccio del Bianco.

Giuseppe Margot

Le frecce indicano le zone dove ieri sono avvenute le sciagure in cui nove alpinisti hanno perso la vita

Attività ridotta moderate flessioni

TORINO — L'ottava termina con ulteriori flessioni dei corsi e scambi in netta diminuzione. Tuttavia il mercato non subisce passivamente la pressione dell'offerta, anzi mostra buona capacità di assorbimento e sviluppa anche una certa reazione sui minimi d'apertura. Nelle ultime battute buona domanda a carattere selettivo. Ne trae giovamento specialmente la Fiat ordinaria che aveva perso nettamente sotto la chiusura di ieri e termina invece con un progresso dell'1 per cento. Anche la Rinascente migliora nel dopolistino la propria quotazione insieme con Olivetti, Pirelli e C. e alcuni altri valori primari. Fra i titoli locali progressi di Paramatti, Finscambi, Ifi, Castagneti; moderatamente riflessive Torino Nord, Schiapparelli e Cir ordinarie.

FIXING: Fiat ord. 1577; priv. 1240-1255; chiusura Cir ord. godimento 1-7-80 12.400; chiusura Cir di risparmio 13.000; chiusura Cir risparmio godimento 1-7-80 12.800; chiusura Olivetti godimento 1-7-80 1922; chiusura Pozzi Ginori di risparmio 95; chiusura Saffa di risparmio 6250; diritti Gilardini gratuiti 360; chiusura Magneti Marelli di risparmio 510.

MILANO

Attività ridotta in Borsa, con ripresa finale. Giorno per giorno le file degli operatori si assottigliano e il mercato ha finito col perdere lo slancio dei giorni scorsi. Prima di andare in ferie molti preferiscono alleggerire le proprie posizioni e monetizzare i vantaggi acquisiti. L'ultima seduta dell'ottava ha così presentato un quadro ridotto di scambi e una prevalenza di offerte che in apertura ha inciso sui corsi anche dei valori di primo piano, come assicurativi, finanziari e immobiliari. Ma, esaurita la fase delle offerte, il mercato ha messo in luce un moderato ritorno del denaro sui livelli più bassi, forse per ricoperture, che alla fine ha riportato molti titoli a livelli nettamente superiori a quelli di apertura.

Siamo quindi più o meno sulla base della vigilia. Vediamo la Rinascente risalita oggi a 199 per toccare poi nel dopoborsa quota 201; le Eridania sono migliorate a 12.050 prima della chiusura; le due Fiat hanno recuperato terreno e la maggior parte degli assicurativi si è nuovamente rafforzata.

Ecco le quotazioni:

Aedes 7001; Alleanza 27.570; Anic 7; Assicuratr. 41.700; Autos. To-Mi 1399; Bastogi 565; B.co Roma 17.600; Beni Imm. or. 600; Beni Imm. pr. 591; Breda 1360; Burgo ord. 8250; Burgo pr. 5999; Caffaro 489; Cantoni 8500; Carlo Erba or. 3400; Carlo Erba pr. 3185.

Cascami 5395; Cementir 1540; Ciga 3950; Cir 12.650; Coge 2185; Comit 18.400; Comp. Milano or. 12.990; Comp. Milano pr. 12.760; Comp. Toro or. 14.970; Comp. Toro pr. 10.820; Cond. Acqua 178; Credit 1971; Cucirini 2825; Dalmine 95,50; De Ferrari 1933; E. Marelli 291; Eridania 12.410; Eternit 425; Falk or. 4299; Falk pr. 3850; Fiat or. 1577; Fiat pr. 1257.

Finsider 63,75; Fisac 2000; Fond. Incendio 13010; Fond. Vita 47.740; Generalfin 617; Generali 71510; Gilardini 3380; Gim 5295; Ginori 92; Ifi pr. 2795; Ifil 3900; Ilssa Viola 1575; Imm. Roma 1640; Interbanca 18.205; Invest 2489; Isvim 5100; Italcable 9920; Italcementi 24.380.

Italgas 930; Italsider 325; La Centrale 11.900; Lepetit or. 35.900; Lepetit pr. 33.690; Linificio 1240; Magneti M. 435; Magona 2498; Marzotto 1625; Mediobanca 64.000; Metalli 4470; Mira Lanza 17.100; Mondadori pr. 3399; Montedison 156,25.

Olcese 51; Olivetti or. 2048; Olivetti pr. 1610; Pacchetti 86,50; Pertusola 1649; Perlier 3000; Pierrel 959; Pirelli e C. 2501; Pirelli S.p.A. 787; Ras 165.490; Rinascente or. 199; Rinascente pr. 140; Risanamento 16.800.

Saffa 6370; Sai 23.200; Sarom 1300; Sifa 1089; Silos 4210; Sip 1120; Sme 2475; Stampati 9700; Standa 1780; Stet 1199; Tecnomasio 367,50; Tosi Franco 31.600; Trafilerie 1166; Un. Manifat. 27.400; Viscosa or. 753,50; Viscosa pr. 575,50; Westinghouse 18.200.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	7-8	8-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64	64
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76,50
» » 10% 77/97	82 80	82,80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	99 70	99,80
» » » 1/3/81	99 30	99,30
» » » 1/5/82	99 50	99,65
» » » 1/7/81	97 20	97,80
» » » 1/7/82	97 90	97,90
B.T.N 5,50% 1982	86 70	86,70
B.T.Q. 10% 1981	97 70	97,90
» 12% 1982 I	95 15	95,70
» 12% 1982 II	94 60	94,80
» 12% 1983	93	93
» 12% 1984 I	92 70	93,20
» 12% 1984 II	92 60	92,90
» 12% 1987	91 10	91,10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 70	76,70
» » '69 II	66 80	65,80
» 7% '73	64 30	63,10
Enel '74 indicizz.	132	132
» 10% '75 II	91 40	91,40
» '77 ind. II	114 40	115,30
» 12% '78 I	93 20	93,20
» 12% '78 II	93	92
I.R.I. 6% '64	88 60	88,60
I.R.I. 6% '65	85 20	85,20
Autostrade 6% '68 I	70 50	70,50
» 6% '69	67 25	67,20
» 7% '72	74 85	74,80
OO.PP. 6%	53 90	53,90
» 7%	54 20	54,20
» 6% Auto '75	57	57
» Int. St. 6% IV	67 50	67,50
» Int. St. 7% IV	63 50	63,50
» Anas 6% 66	54 65	54,65
» » 7% 72 I	56	56
» Autostr. 7% II	58 50	58,50
FF.SS. 6% '66 I	76	76
» 6% '67	72 80	72,80
» 7% '72 II	71 70	71,70
A.F.S. 7% '70	65	65
» 10% '75 II	92 50	92,50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67 30	67,30
» 7% II	65 50	65,50
ICIPU vent. 6%	71	71
» » 7% I	68	68
Imi XXVI 6%	71 80	71,80
» XXIX 7%	73 10	73,10
» XXXIII 7%	72 50	72,50
» XXXVIII 7%	65 80	65,80
» XLII 8%	66 50	66,50
» IL 10%	77 20	77,20
Isveimer 7% '71 XIX	75 30	75,30
» 6% XIII	87 70	87,70
Torino Aem 5,50% 60	81	81
» » 5,50% 62	81	81
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	66
S. Paolo 6%	61	61
» » 7%	79 50	79,50
» » 9%	84 50	84,50
» O.P. 6% ex 5%	58 50	58,50
» » 6%	58 50	58,50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	65 20	65,20
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	84 90	84,90
» » 7% '70	85 80	85,80
C. R. PP.LL. 6%	59 70	59,70
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	67	67,50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	89	89
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	82 50	82,50
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85 80	85,80
RIV 5,50%	69	69
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	99	99
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	188 50	188,50
M. Sip 7%	80 50	80,80
M. Viscosa 7%	104 80	104,80
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	81	81
S. Paolo II. 12%	148	148

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	8580	8500
Eridania	12120	11800
Florio	472	472
Imm. Agr. Vit.	15000	14500
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	13400	13000
C. Ass. Mi priv.	13350	12800
Comp. Latina ord.	860	860
Comp. Latina priv.	600	600
Generali	72400	71000
RAS	168000	166200
SAI	23800	22700
Toro Ass. ord.	15250	14850
Toro Ass. priv.	11150	10950
BANCARI		
B. Comm. Italiana	18800	18450
Banco di Roma	17850	17300
Credito Italiano	1980	1980
Interbanca priv.	18800	18200
Mediobanca	64000	63200
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	8300	8300
Burgo priv.	6000	6000
Cart. Ital. Riunite	260	260
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	92	92
Pozzi Ginori risp.	95	95
Eternit ord.	420	420
Eternit prel.	560	560
Unicem	13000	13000
CHIMICI		
Anic	7	7
Italgas	928	925
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	17450	17000
Montedison	160 50	158
Paramatti	1250	1265
Pierrel	975	970
Rumianca	—	—
Saffa ord.	6500	640
Saffa risp.	6300	6250
SAIAG	1370	1370
Schiapparelli	600	595 50
COMMERCIO		
Rinascente ord.	194	190
Rinascente priv.	138 50	133
Silos Genova	3800	3900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	1160
Autostr. To-Mi	1470	1390
Italcable	9950	9920
NAI	211	204
SIP	1120	1120
Torino Nord	74 50	68 50
ELETTROTEC.		
M. Marelli	422	422
E. Marelli	305	305
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	595	572
Borgosesia ord.	3000	3000
Borgosesia risp.	2880	2880
Centrale	12200	11800
Finsider	60	60
GIM	5700	5400
IFI priv.	2850	2790
IFIL	3950	3950
Invest	2520	2480
Mittel	1250	1250
Fiscambi	2890	2915
Pirelli & C.	2430	2430
Pirelli S.p.A.	818 50	785
SAROM	1220	1220
SME	2485	2405
SMI	4800	4550
SIFA	1130	1100
STET	1170	1180
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	610	585
B.I.I. priv.	595	580
Condotte Acqua	182	180
Fer-Co	240	238
Gen. Imm. Sogene	1680	1630
I.P.I.	2200	2210
ISVIM	5100	5100
Risan. Napoli	17200	17000
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1000	1010
FIAT ord.	1583	—
FIAT priv.	1265	—
Gilardini	3390	3390
Graziano	1170	1170
Olivetti ord.	2070	2045
Olivetti priv.	1630	1622
Westinghouse	18300	18300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	100	97
Fornara	448	440
Italsider	322	322
Talco Grafite	31000	31000
TESSILI		
Cantoni	8380	8380
Fisac	2005	2005
Snia Visc. ord.	765	750
Snia Visc. priv.	580	580
DIVERSI		
Acque Potabili	905	905
CIGA	4040	3950
CIR	12920	12800
Pacchetti	88	86
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	170	170
M.C. Er. 7% 73/88	88 50	88 50
M.S. Vis. 7% 73/88	103 25	103 25
M.S. Spir. 7% 73/88	108 75	108 75
M. Mont. 7% 73/88	82	82
M. Oliv. 12% 79/89	190 80	191
Med. Ital. 6% 73/88	164	164
Mira L. 12% 77/82	103 75	103 75
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: + 24 - Ieri max + 33 min + 24

SITUAZIONE: TEMPO PREVISTO: Al nord nuvoloso con piogge e temporali anche di forte intensità. Al centro poco nuvoloso tendente nuvoloso. Al sud sereno tendente al nuvoloso. TEMPERATURA: in diminuzione al nord. VENTI: da deboli a moderati intorno a sud tendenti a nord-est. MARI: mossi.

in Italia		
Bolzano	+23	+34
Verona	+24	+33
Milano	+23	+32
Firenze	+21	+38
Bologna	+20	+34
Roma	+20	+33
Napoli	+19	+29
Reggio C.	+24	+32
Palermo	+24	+28

Aosta	+18	+31
Aless.	+20	+26
Asti	+19	+25
Cuneo	+20	+27
Novara	+20	+28
Vercelli	+19	+26
Biella	+18	+27
Genova	+23	+29
Imperia	+22	+30
Savona	+22	+28

all'estero		
Atene	+25	+37
Bangkok	+28	+34
Belgrado	+20	+32
Berlino	+15	+25
Bruxelles	+10	+20
B. Aires	+ 5	+18
Il Cairo	+20	+32
Dublino	+13	+18
Ginevra	+14	+28
Londra	+17	+23
Madrid	+23	+39
Montreal	+20	+22
Mosca	+16	+25
New York	+24	+34
Oslo	+14	+25
Parigi	+14	+25
Sydney	+15	+20
Tokyo	+19	+26
Vienna	+19	+27

Che tempo farà: dopo domani torna il bello

Come annunciato, già da lunedì scorso, l'«anticiclone» è sul Mediterraneo e sull'Italia ed il caldo allenta il suo assedio. Dall'Atlantico arrivano i temporali, e questa volta hanno già raggiunto anche l'Italia, apportando un refrigerio più o meno marcato su quasi tutte le regioni. In particolare sulla Pianura Padana, dove l'aria è più stagnante, surriscaldata e molto ricca di umidità, le manifestazioni temporalesche saranno violente con probabile insorgenza di trombe d'aria.

L'ondata temporalesca è prevista in transito per oggi sulle regioni settentrionali e la maggiore furia si scatenerà, sulle nostre regioni, tra la tarda mattinata e il pomeriggio puntando l'accento sulla Val d'Aosta, sull'Astigiano, sulle Langhe, sulla zona dei Laghi ed infine sul Trentino Alto Adige. Anche la Liguria e la Versilia saranno interessate da temporali e da forti colpi di vento.

Nella giornata di domani, dopo un ristagno nel primo mattino, i temporali si allontaneranno verso Sud-Est toccando, in modo meno violento, le regioni centrali e quelle adriatiche. Seguirà un abbassamento della temperatura che per qualche giorno rientrerà nei limiti della media stagionale.

Carlo Rodi